



**CLARIS LEASING**  
GRUPPO VENETO BANCA

BILANCIO 2011



# BILANCIO 2011



Società per azioni  
Sede Legale: Viale della Repubblica, 209 - 31100 TREVISO  
Capitale Sociale Euro 40.000.000,00  
Iscrizione al Registro Imprese di Treviso: 03598000267  
Iscrizione al R.E.A.: 283753  
Iscritta nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari (Bankitalia): 32473  
Iscritta nell'Elenco Speciale Bankitalia: 32534  
Codice Fiscale e Partita IVA: 03598000267



<b>CARICHE SOCIALI</b>	<b>4</b>
<b>CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA</b>	<b>5</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>7</b>
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>29</b>
STATO PATRIMONIALE	<b>30</b>
CONTO ECONOMICO	<b>31</b>
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO	<b>32</b>
RENDICONTO FINANZIARIO	<b>34</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>37</b>
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	<b>38</b>
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	<b>48</b>
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	<b>61</b>
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	<b>71</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>103</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>107</b>
<b>DELIBERE DELL'ASSEMBLEA</b>	<b>111</b>

**CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2011****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PRESIDENTE**  
**VICE PRESIDENTE**  
**CONSIGLIERE DELEGATO**  
**CONSIGLIERI**

Campoccia Stefano  
Feltrin Romeo  
Saretta Luigi  
Bertolo Stefano  
Consoli Vincenzo

**COLLEGIO SINDACALE**

**PRESIDENTE**  
**SINDACI EFFETTIVI**  
  
**SINDACI SUPPLENTI**

Barbarisi Pasquale  
Comacchio Giannandrea  
Raccamari Mauro  
Sonego Bruno  
Zanatta Fulvio

**DIREZIONE GENERALE**

**DIRETTORE GENERALE**

Brunino Stefano

**SOCIETÀ DI REVISIONE**

PricewaterhouseCoopers spa

## **CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

Con la presente si comunica che l'Amministrazione di questa Società ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei Soci presso il Centro Direzionale di Veneto Banca scpa sito in Montebelluna, via Feltrina Sud n. 250, in unica convocazione, per il giorno

**MARTEDÌ 3 APRILE 2012 - ORE 08.30**

per discutere e deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

Oggetto 1°) - Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e delibere conseguenti ed inerenti.

Cordiali saluti.

CLARIS LEASING SPA  
Il Presidente  
(Avv. Stefano Campoccia)





**BILANCIO 2011**  
**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione il bilancio al 31 dicembre 2011 oggetto di revisione da parte della Società PricewaterhouseCoopers Spa.

Di seguito diamo una breve illustrazione del quadro macroeconomico del mercato internazionale e del mercato italiano in cui la Vostra Società ha operato e dei risultati di gestione conseguiti.

**IL QUADRO MACROECONOMICO**

Il 2011 ha visto il peggioramento delle prospettive di crescita dell'economia mondiale e si sono rafforzati i timori sulla solvibilità degli emittenti, sia privati ma soprattutto pubblici con elevato indebitamento. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale la crescita mondiale dell'intero 2011 è stata indicata pari al 3,8% rispetto al 2010, ma molto più contenuta è stata la dinamica delle economie avanzate stimata intorno al +1,6%.

Le tensioni hanno investito con forza il sistema bancario internazionale facendo emergere, soprattutto nella seconda parte dell'anno, i rischi per la stabilità finanziaria a livello globale che si erano gradualmente attenuati dopo il fallimento Lehman.

Nell'area euro la crisi dei debiti sovrani dopo Grecia e Portogallo ha investito Spagna ed Italia e all'aggravarsi della crisi hanno contribuito in modo sostanziale le difficoltà dei governi dell'Europa ad attuare politiche di contrasto.

I corsi dei titoli di stato in molti paesi hanno risentito in modo pesante della crisi, questo nonostante le importanti correzioni degli squilibri di finanza pubblica operate dai governi nazionali.

L'avversione al rischio degli investitori istituzionali è aumentata in maniera esponenziale ancora nel 2012; Standard & Poors ha declassato il rating del debito sovrano di ben 9 paesi europei.

Persistono altresì le incertezze sul processo di consolidamento delle finanze degli Stati Uniti che si ripercuotono sulle prospettive di crescita delle economie avanzate.

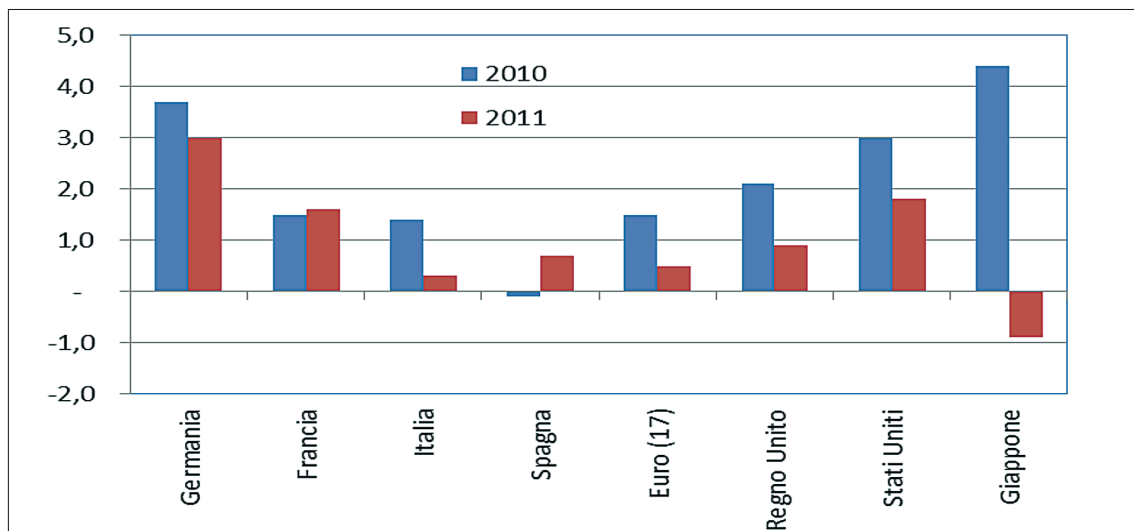
I differenziali di rendimento fra titoli di stato dei vari paesi U. E. hanno raggiunto, nella seconda parte dell'anno, livelli impensabili solo alcuni mesi prima (550 b.p. Italia oltre 1.000 Portogallo).

A fine anno lo spread Btp/Bund era a 519 b.p. e solo nelle prime aste del 2012 queste tensioni sui Bonos spagnoli e Btp italiani si sono allentate, nonostante il già citato declassamento del debito Italia, grazie soprattutto all'operazione di rifinanziamento effettuata dalla B.C.E. nei primi giorni del 2012, alle banche europee.

Gli aumenti del costo del funding contribuiranno a rallentare ulteriormente le economie interessate nel corso del 2012.

Il peggioramento congiunturale dell'intera area Euro ha fatto sì che le stime di crescita si siano tutte ridimensionate, con una media europea intorno al 1,7%, nonostante la Germania abbia registrato un incremento intorno al 3,8% e la Francia abbia chiuso l'anno con una crescita più modesta vicini all' 1,4%.

**Fig. 1 - Variazione % del Pil in Italia e nei principali paesi sviluppati**



Fonte: Dati OCSE - Novembre 2011

Il tasso di crescita del Pil in Italia nel 2011 è risultato, ancora una volta, il più contenuto rispetto a quello degli altri tre maggiori Paesi europei, con un incremento di appena lo 0,3% rispetto al 2010 (fig. 2). Le esportazioni hanno continuato a fornire il principale sostegno alla crescita; tenendo conto del contestuale calo delle importazioni, il contributo dell'interscambio con l'estero è stato pari a circa un punto percentuale. La domanda interna è rimasta debole. Gli investimenti in beni strumentali sono in ripresa.

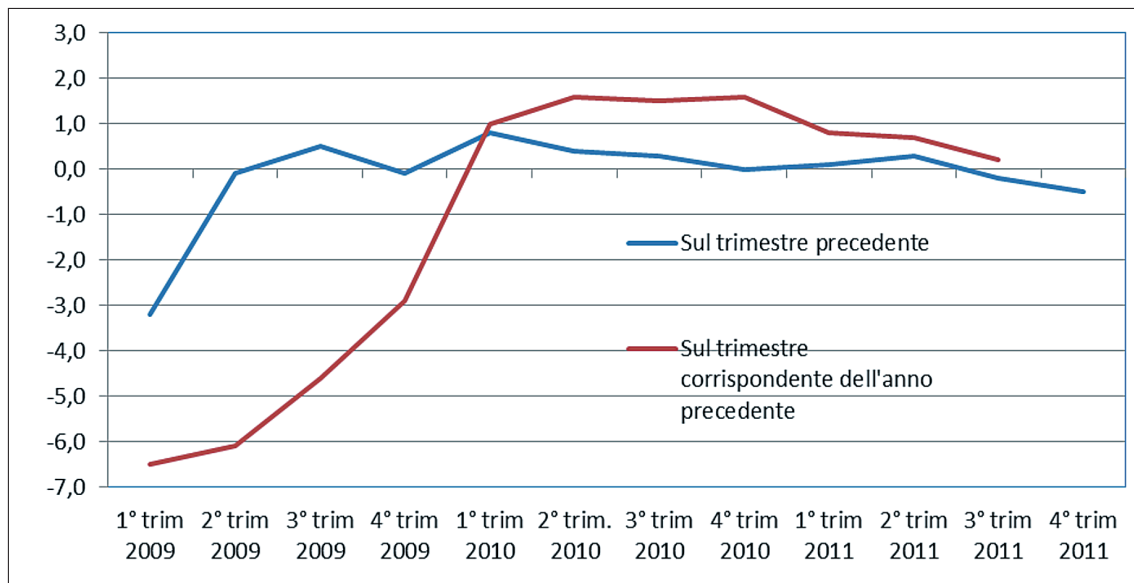
Nel corso dell'estate, il quadro congiunturale è peggiorato e nel terzo trimestre del 2011 il Pil dell'Italia è sceso dello 0,2% sul periodo precedente, segnando la prima flessione dall'inizio del 2010. Purtroppo l'Italia ha chiuso anche l'ultimo trimestre con il Pil in flessione. L'interscambio con l'estero ha continuato a sostenerne la dinamica per circa 0,8 punti percentuali (fig. 3); le esportazioni sono cresciute dell'1,6% sul periodo precedente; le importazioni, in connessione con l'indebolimento della domanda interna, sono ulteriormente diminuite (-1,1%).

In autunno il quadro congiunturale è ulteriormente peggiorato. La produzione industriale ha subito nella media del quarto trimestre il calo più consistente dalla primavera del 2009. Le stime Banca d'Italia, che indicavano il Pil in diminuzione nell'ultimo trimestre dell'anno di circa mezzo punto percentuale, hanno trovato conferma.

Le vendite all'estero continuano invece a sostenere la crescita, anche se risentono del rallentamento del commercio mondiale. Sale l'inflazione per effetto soprattutto degli incrementi recentemente introdotti sia sulle imposte indirette che per quella importata con i costi energetici.

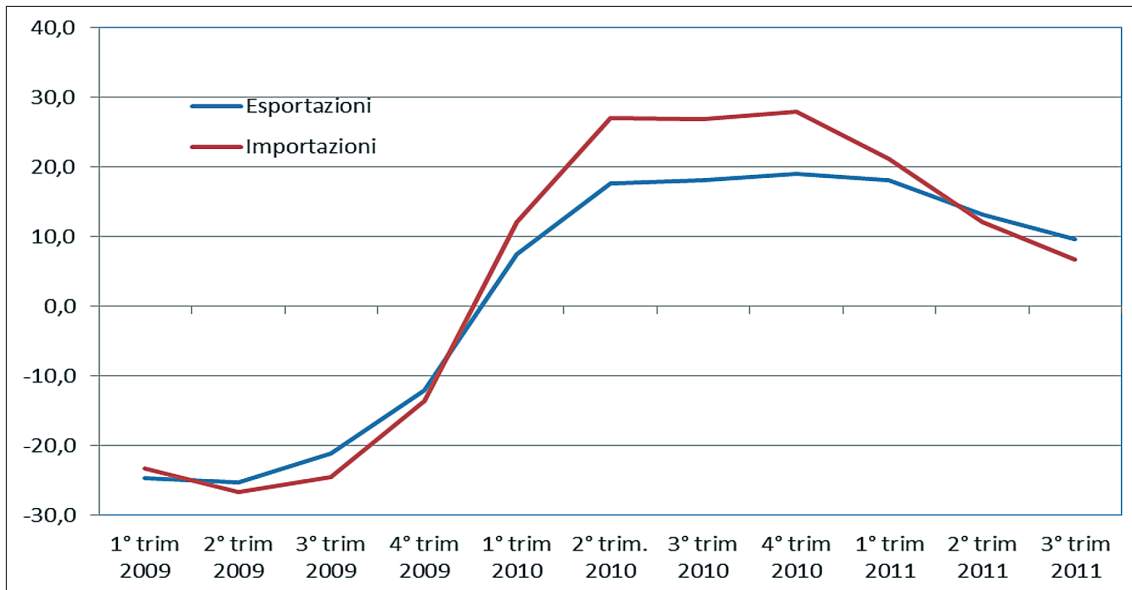
Il rallentamento del Pil desta ulteriori preoccupazioni sul fronte della dinamica "rapporto debito pubblico/Pil". Quest'ultimo, pur in presenza di un'incidenza del fabbisogno del settore statale che è sceso al 3,9 % del Pil, dal 4,3% del 2010, ha mostrato un notevole incremento nel 2011. Le spese al netto degli interessi sono rimaste sostanzialmente stabili, ma la spesa per interessi è aumentata del 9,4%. Le manovre correttive recentemente approvate dal Governo hanno l'obiettivo del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013.

**Fig. 2 - Var % PIL in Italia**  
(dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario e prezzi costanti)



Fonte: Istat e Banca d'Italia

**Fig. 3 - Var. % importazioni e esportazioni italiane a prezzi costanti rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente**

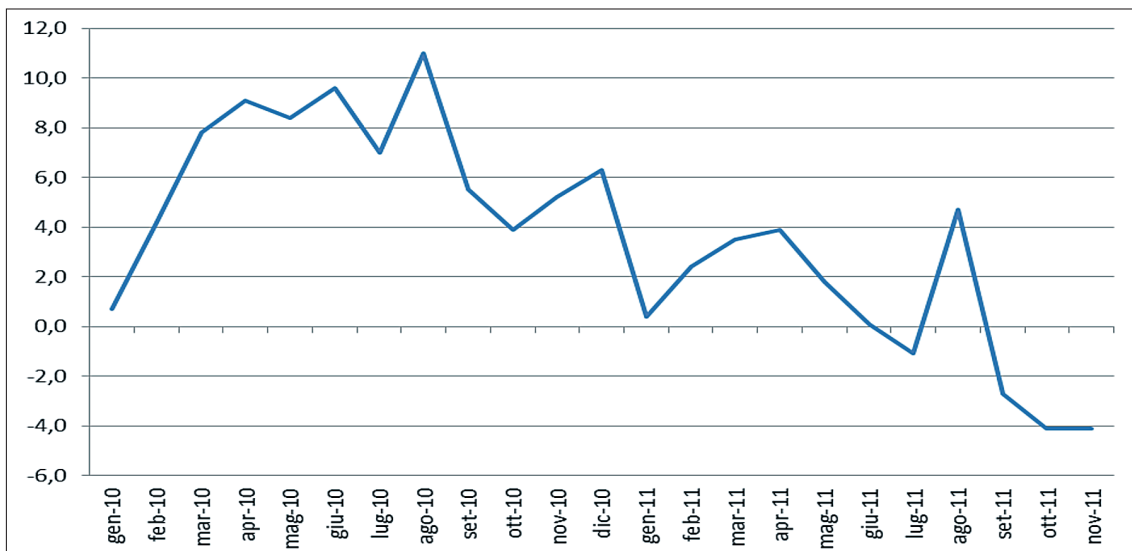


Fonte: Istat

L'indice della produzione industriale, dopo essere calato per tre mesi consecutivi, in agosto, ha registrato un deciso incremento, 4,3% sul mese precedente, 4,7% in termini tendenziali (fig.4). Il rialzo sarebbe in parte riconducibile a una componente spuria legata alla diversa distribuzione delle ferie estive rispetto agli anni precedenti. Nel mese di settembre si è osservato un sensibile ribasso dell'indice. Nella media del quarto trimestre del 2011, l'attività manifatturiera, secondo le stime Banca d'Italia, è diminuita di circa il 3%. I giudizi delle imprese sulle prospettive a breve termine sono sfavorevoli. Nella rilevazione di settembre oltre la metà degli intervistati non prevede un miglioramento nel primo trimestre di quest'anno. Risultano anche più favorevoli i giudizi sull'andamento della domanda estera.

Il recupero dell'occupazione, iniziato nel quarto trimestre del 2010, si è arrestato negli ultimi mesi del 2011; i dati provvisori relativi ai mesi di ottobre e novembre segnalano un calo degli occupati rispetto al mese precedente con una ripresa del tasso di disoccupazione, che tra i più giovani ha raggiunto valori molto elevati, anche se continua a ridursi il ricorso alla Cassa integrazione.

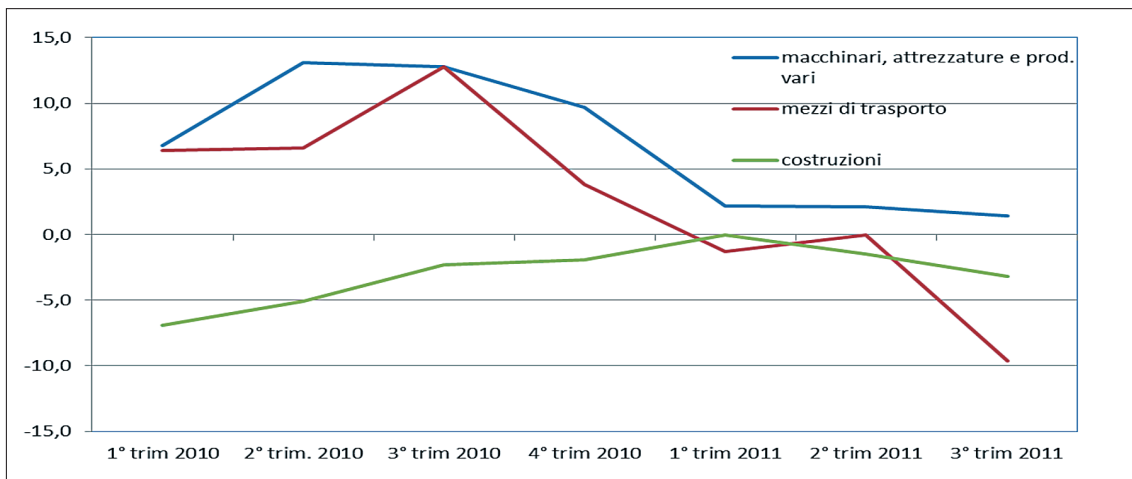
**Fig. 4 - Andamento mensile della produzione industriale in Italia (Var. % tendenziale dell'indice di produzione industriale; dati corretti per giorni lavorativi)**



FONTE: Istat

Gli ampi margini di capacità inutilizzata e le deboli prospettive di domanda hanno frenato nel corso dell'anno gli investimenti delle imprese. Questi ultimi sono scesi in termini reali del 2% nel terzo trimestre 2011 rispetto al trimestre corrispondente dell'anno precedente. Si osserva comunque un andamento differenziato tra le diverse categorie di beni d'investimento (fig. 5). In particolare, la componente macchinari, attrezzature e prodotti vari ha mantenuto un trend positivo nei primi tre trimestri dell'anno, rispetto a dinamiche comunque negative degli investimenti in costruzioni (che già avevano subito flessioni particolarmente pesanti negli anni precedenti). In media d'anno, le previsioni Prometeia indicano una diminuzione complessiva degli investimenti dello 0,9% per il 2011 ed una contrazione ancora più pesante per l'anno 2012 (-3,8%).

**Fig. 5 - Var. % trimestrali a prezzi costanti degli investimenti fissi lordi (rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente)**

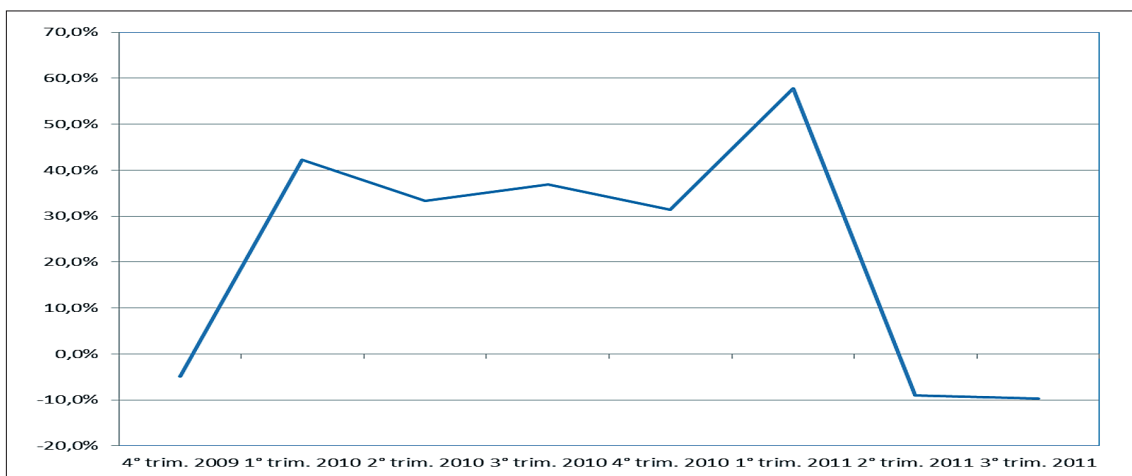


FONTE: Istat

Guardando alla dinamica dei finanziamenti oltre il breve termine (fig. 6), si osserva, in corrispondenza delle flessioni degli investimenti nel secondo e terzo trimestre dell'anno, una pesante contrazione anche sul fronte delle erogazioni da parte di banche e intermediari finanziari.

In questo contesto economico, in cui il settore leasing vede una flessione dello stipulato per l'anno 2011 superiore al 9%, continuano ad emergere segnali di apprezzamento del prodotto da parte delle imprese. Una recente indagine condotta su circa 3.000 imprese da Leaseurope (Federazione Europea del Leasing), stima intorno al 40% la frequenza del ricorso al leasing da parte delle PMI europee per finanziare i propri investimenti; frequenza che si attesta al 35% per le PMI italiane.

**Fig. 6 - Dinamica delle erogazioni di finanziamenti oltre il breve termine da parte di banche e intermediari finanziari (var. % trimestrali sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)**



Fonte: Banca d'Italia

Il 2012 si presenta come un anno molto difficile con previsioni per l'Eurozona di flessione del Pil sull'ordine dello 0,1%, con l'Italia che farà sicuramente peggio anche a seguito delle manovre fiscali varate sia dal governo precedente che da quello attuale, per arrivare al pareggio di bilancio nel 2013. I dati del Governatore di Banca d'Italia indicano una flessione del Pil intorno al 1,5% nel corrente anno ma l'Italia deve essere messa in condizioni di crescere in maniera più sostenuta per recuperare quei 5 punti di Pil che ancora mancano per raggiungere i livelli 2007, ma tutti i Paesi, emergenti compresi, avranno problemi di crescita o di rallentamento.

Solo l'andamento positivo dell'export ci potrà aiutare, data la completa stagnazione dei consumi interni, ed i distretti avranno un ruolo cruciale, con la loro capacità di adattamento, riusciranno ci si augura a ripetere quanto già fatto dopo la crisi del 2009.

Dato estremamente lusinghiero vede il ritorno dell'export italiano ai livelli 2008 mentre la Germania si è fermata ai livelli pre-crisi (Il sole 24 ore).

I territori con la presenza dei distretti hanno sì sofferto il calo della domanda ma in maniera molto minore rispetto ai grandi gruppi ed ai territori dove questi ultimi sono dislocati dato confermato dall'utilizzo della cassa integrazione che risulta molto più contenuta nelle Pmi rispetto ai grandi gruppi e dai dati sulla disoccupazione sempre inferiori ai livelli nazionali ed addirittura a quello tedesco del 7,1%, rispettivamente: Montebelluna 6,3%, Arzignano 5,4%, Schio 5,7%, Pordenone 6,4%, Belluno 4,2%.

Positivo risulta il dato che l'Italia dovrebbe conseguire il pareggio di bilancio nel 2013, anche con differenziale di spread rispetto al bund tedesco intorno ai 300 b.p, e raggiungere l'avanzo primario con conseguente riduzione rapporto debito/pil maggiore di quanto richiesto dall'Europa; la scommessa si gioca ora sulle liberalizzazioni che possano consentire nel 2013 l'auspicata crescita economica.

## LE SOFFERENZE

Il rapporto Banca d'Italia sulle sofferenze per le banche italiane al 30 settembre 2011 parla di 30 miliardi in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in termini percentuali l'incremento risulta del 39,9%.

L'ultimo rapporto Banca d'Italia rileva una crescita nei mesi di ottobre e novembre dei nominativi segnalati per la prima volta a sofferenza, raggiungendo livelli superiori a quelli dello stesso periodo del 2010. (Nov 2011 il sistema segnala crediti in difficoltà verso le imprese pari al 6,2% ex 6,0% di agosto).

Il peso più consistente risulta a carico delle società non finanziarie (le imprese) a cui risultano iscritti 66,6 miliardi (+39,9%), mentre le famiglie consumatrici hanno in carico di 24 miliardi (+46,3%). Il totale dei crediti risulta in leggero aumento +3,6% evidenziando lo scarto fra l'aumento delle sofferenze e la crescita dell'erogato (Il sole 24 ore).

L'effetto dell'abbassamento del tetto da 180 a 90 giorni per il "past due" è stato calcolato in aumento dei crediti deteriorati intorno al 15%.

Le statistiche Assilea a dicembre indicano nel Veneto una delle regioni con minori insolvenze: mediamente intorno al 7, 8% sul numero clienti con percentuale sui contratti 4 % quelle gravi ed al 2% quelle leggere con le province di Verona e Rovigo al primo posto.

I dati Assilea al 2010 riportavano per il Veneto il rapporto sofferenze/impieghi al 4,7%, incagli/impieghi al 3,3%; per l'area Nord-Est il rapporto sofferenze/Impieghi al 4,2% e incagli/impieghi al 3,3%; per il Paese Italia al 4,5 % le sofferenze e al 3,1 % gli incagli.

Quindi pur in mancanza di dati ufficiali definitivi ma con i dati dei nuovi ingressi e la diminuzione dei crediti erogati alle imprese rilevata nel mese di dicembre pari a ca. 20 miliardi si può ragionevolmente pensare che i dati a fine anno siano ancora peggiori rispetto ai già preoccupanti dati di settembre.

## L'ECONOMIA LOCALE

### LE REGIONI DEL NORD EST

Il 2011 è stato un anno di forte incremento dell'export italiano, anche se si è registrato un progressivo rallentamento nei mesi di novembre e dicembre con il deterioramento economico europeo e mondiale, in parallelo con l'aggravarsi della crisi dei debiti sovrani. Fino a settembre le vendite extra Ue hanno conosciuto una crescita superiore all'11% (Istat).

L'economia del Nord Est sta faticosamente proseguendo nel tentativo di risalita iniziato dopo la caduta del 2008, grazie soprattutto alla spiccata propensione verso i mercati esteri.

Il Nord-Est è da sempre uno dei territori più aperti ai mercati stranieri, con la Germania e la Francia che rappresentano quasi un quarto dell'intero mercato estero.

Pil pro capite e produttività hanno purtroppo registrato una ulteriore battuta d'arresto dopo le timide riprese del 2010.

La ricchezza delle famiglie ha consentito di attutire le cadute di reddito da lavoro e da impresa.

Nell'ultimo quadrimestre 2011 il Veneto - dato Unioncamere - ha evidenziato una flessione della produzione dell'1,4% tuttavia il 2011 segna, rispetto al 2010, un leggero recupero della produzione industriale. Purtroppo il proseguire della contrazione della domanda interna penalizza quanto di buono si vede sul fronte export.

Anche l'occupazione ne risente e risulta in calo dello 0,2% equamente suddivisa fra cittadini Italiani e stranieri anche se le assunzioni di questi ultimi nei grandi gruppi risulta in forte aumento.

Lo scenario potrebbe migliorare in caso di allentamento della stretta sul credito dato che la B.C.E dovrebbe immettere ulteriore liquidità nel sistema dopo quella già immessa a gennaio.

### IL GRUPPO VENETO BANCA

Il gruppo nel 2011 ha proseguito nell'opera di razionalizzazione e semplificazione delle strutture operative seguenti alla fusione di Banca Popolare di Intra e Veneto Banca Spa che hanno assunto la denominazione Veneto Banca S.c.p.a. con la funzione anche di Capogruppo.

Il territorio di competenza è stato suddiviso in tre macro Direzioni territoriali per un miglior presidio dello stesso: Direzione Territoriale Nord Ovest, Direzione Territoriale Centro Nord e Direzione Territoriale Nord Est, mentre è stata mantenuta invariata la divisione delle altre Aree già esistenti.

Al centro il gruppo è presente soprattutto nelle Marche con "Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana", mentre al sud è Bancapulia a presidiare le regioni di Puglia e Basilicata.

Nel corso del 2011 è stata acquisita una partecipazione nel Credito di Romagna con sede a Forlì quale naturale completamento della fascia Adriatica da sempre obiettivo del Gruppo.

### IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA

Nel corso del 2011 gli investimenti complessivi realizzati in leasing in Italia, sulla base dei dati resi noti da Assilea relativi a **68** operatori associati, registrano nel complesso un decremento rispetto a quanto rilevato nel 2010; l'unico comparto che rileva un incremento rispetto all'anno precedente, ancora in sviluppo, è il settore delle "Energie rinnovabili" di cui viene data specifica evidenza nelle tabelle a seguire.

L'ammontare degli investimenti in leasing in Italia per l'anno 2011 ammonta ad €. 24.624,2 milioni, registrando un significativo decremento rispetto al 2010 (- 9,79%) ed un numero di 283.234 contratti, rilevando un leggero decremento rispetto al numero dei contratti stipulati nel 2010 (-0,09%).

### MERCATO - VALORE DEI CONTRATTI STIPULATI

COMPARTO (Euro 000)	31/12/2011		31/12/2010		VARIAZIONI	
	VALORE	%	VALORE	%	VALORE	%
<b>Auto</b>	5.694.603	23,13	5.750.927	21,07	-56.324	-0,98
<b>Aeronavale</b>	783.155	3,18	1.077.395	3,95	-294.240	-27,31
<b>Strumentale</b>	7.095.549	28,82	7.934.263	29,07	-838.714	-10,57
<b>Immobiliare</b>	7.023.735	28,52	8.890.025	32,57	-1.866.290	-20,99
<b>Energie rinnovabili di cui:</b>	4.027.195	16,35	3.643.063	13,35	384.132	10,54
Impianti fotovolta. non accatastati	472.989	1,92	773.454	2,83	-300.465	-38,85
Impianti fissi*	3.554.206	14,43	2.869.609	10,51	684.597	23,86
<b>Tot. Stipulato Mercato</b>	<b>24.624.237</b>	<b>100,00</b>	<b>27.295.673</b>	<b>100,00</b>	<b>-2.671.436</b>	<b>-9,79</b>

Nota\* = Impianti fotovoltaici. Accatastati, Centrali eoliche, Centrali idroelettriche, altri impianti energie rinnovabili

**MERCATO NUMERO DEI CONTRATTI STIPULATI**

COMPARTO (Assoluto)	31/12/2011		31/12/2010		VARIAZIONI	
	NUMERO	%	NUMERO	%	NUMERO	%
<b>Auto</b>	157.433	55,58	156.400	55,17	1.033	0,66
<b>Aeronavale</b>	1.224	0,43	1.810	0,64	-586	-32,38
<b>Strumentale</b>	112.442	39,70	114.619	40,43	-2.177	-1,90
<b>Immobiliare</b>	9.972	3,52	8.746	3,09	1.226	14,02
<b>Energie rinnovabili di cui:</b>	2.163	0,76	1.914	0,68	249	13,01
Impianti fotovolta. non accatastati	1.003	0,35	1.124	0,40	-121	-10,77
Impianti fissi*	1.160	0,41	790	0,28	370	46,84
<b>Tot. Stipulato Mercato</b>	<b>283.234</b>	<b>100,00</b>	<b>283.489</b>	<b>100,00</b>	<b>-255</b>	<b>-0,09</b>

Nota\* = Impianti fotovoltaici. Accatastati, Centrali eoliche, Centrali idroelettriche, altri impianti energie rinnovabili

I principali segmenti del mercato sono rappresentati:

- dal comparto strumentale, che rappresenta il 28,82% dei flussi totali di leasing e rileva un decremento pari a -10,57% rispetto ai valori all'anno precedente mentre il numero dei contratti rileva un decremento del -1,90%;
- dal comparto immobiliare che pesa per il 28,52% del valore stipulato annuo ed ha registrato un decremento nei valori pari al -20,99%; relativamente al numero dei contratti la riduzione risulta del -14,02% evidenziando il perdurare della crisi di settore;
- il settore auto, che incide per il 23,13% sullo stipulato dell'anno, ha sostanzialmente tenuto rispetto al precedente anno registrando un -0,98% sui valori ed un +0,66% sul numero rispetto all'anno precedente;
- il comparto aeronavale registra una contrazione nei valori pari al -27,31% (-32,38% sui numeri); peraltro, l'incidenza di tale comparto sul totale dei valori stipulati del 2011 è del 3,18% (nel 2010 del 3,95%),
- il settore delle Energie rinnovabili nel 2011 si è dimostrato l'unico comparto ad aver registrato un significativo incremento degli investimenti, registrando rispetto al 2010 un + 10,54% nei valori e un + 13,01% sul numero di contratti; l'incidenza di tale comparto sul totale degli investimenti in leasing è passata dal 13,35% del 2010 al 16,35 per il 2011. Gli investimenti principali in tale settore sono riscontrati negli impianti fotovoltaici.



## L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

### L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

In aderenza agli obiettivi indicati dalla Capogruppo, l'attività commerciale è stata indirizzata sostanzialmente in via esclusiva alla clientela del segmento imprese del Gruppo Veneto Banca.

Il valore dei contratti stipulati nel 2011 risulta pari a €. 169.227.018 ed ha registrato un decremento del -14,42% rispetto all'anno precedente; il mercato ha registrato un decremento del -9.81%.

Nell'anno sono stati sottoscritti n. 813 contratti rilevando un decremento del -15,66% sull'anno precedente, rispetto al mercato che ha invece rilevato un decremento più contenuto pari allo 0,12%.

Nelle successive tabelle sono riportati i valori ed i numeri dei contratti acquisiti per canale e per tipologia di prodotto.

### VALORE DEI CONTRATTI STIPULATI

CANALE (EURO 000)	31/12/2011		31/12/2010		VARIAZIONI	
	VALORE	%	VALORE	%	VALORE	%
Veneto Banca H. SCPA*	161.693	95,55	188.773	95,46	-27.080	-14,35
Banca Apulia	2.149	1,27	1.993	1,01	156	7,83
Ca.Ri. Fabriano	3.078	1,82	997	0,50	553	208,73
<b>Tot. Gruppo Veneto Banca</b>	<b>166.920</b>	<b>98,64</b>	<b>191.763</b>	<b>96,97</b>	<b>-26.371</b>	<b>-12,96</b>
Segnalatori	600	0,35	725	0,37	-125	-17,24
Dirette	1.707	1,01	5.259	2,66	-3.552	-67,54
<b>Totale stipulato</b>	<b>169.227</b>	<b>100,00</b>	<b>197.747</b>	<b>100,00</b>	<b>-28.520</b>	<b>-14,42</b>

Per quanto concerne la suddivisione dello stipulato per canale di segnalazione, il Gruppo Veneto Banca risulta essere la principale fonte di acquisizione del business con il 98,64% del totale dei valori stipulati nell'anno, rilevando peraltro un decremento del 12,96% rispetto all'anno precedente; l'acquisizione tramite agenti e diretta incide complessivamente per l'1,36% rilevando un decremento del 61,45% rispetto a quanto prodotto nell'anno precedente e portando il dato finale dei valori dello stipulato ad un decremento netto del 14,42% rispetto all'anno 2010.

### NUMERO DEI CONTRATTI STIPULATI

CANALE (Assoluto)	31/12/2011		31/12/2010		VARIAZIONI	
	NUMERO	%	NUMERO	%	NUMERO	%
Veneto Banca H. SCPA	755	92,87	887	92,01	-132	-14,88
Banca Apulia	26	3,20	30	3,11	-4	-13,33
Ca.Ri. Fabriano	13	1,60	14	1,45	2	-7,14
<b>Tot. Gruppo Veneto Banca</b>	<b>794</b>	<b>97,66</b>	<b>931</b>	<b>96,58</b>	<b>-137</b>	<b>-14,72</b>
Segnalatori	1	0,12	5	0,52	-4	-80,00
Dirette	18	2,21	28	2,90	-10	-35,71
<b>Totale Stipulato</b>	<b>813</b>	<b>100,00</b>	<b>964</b>	<b>100,00</b>	<b>-151</b>	<b>-15,66</b>

Il numero dei contratti stipulati dalla Società nel 2011 è pari a **813** e registra un decremento del 15,66% rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne la suddivisione del numero dei contratti stipulati per canale di segnalazione, il Gruppo Veneto Banca ha concorso con l'acquisizione di n. 794 contratti, incidendo sul totale per il 97,66% e registrando un decremento del 14,72% rispetto al 2010.

**VALORE DEI CONTRATTI STIPULATI**

COMPARTO (Euro 000)	31/12/2011		31/12/2010		VARIAZIONI	
	VALORE	%	VALORE	%	VALORE	%
<b>Auto</b>	15.759	9,31	18.324	9,27	-2.565	-14,00
<b>Aeronavale</b>	2.547	1,51	2.646	1,34	-99	-3,74
<b>Strumentale</b>	53.029	31,34	55.742	28,19	-2.713	-4,87
<b>Immobiliare</b>	52.114	30,80	87.960	44,48	-35.846	-40,75
<b>Energie rinnovabili di cui:</b>	45.778	27,05	33.076	16,73	12.702	38,40
Impianti fotovolta. non accatastati	724	0,43	2.932	1,48	-2.208	-75,31
Impianti fissi*	45.054	26,62	30.144	15,24	14.910	49,46
<b>Tot. Stipulato</b>	<b>169.227</b>	<b>100,00</b>	<b>197.748</b>	<b>100,00</b>	<b>-28.521</b>	<b>-14,42</b>

Nota\* = Impianti fotovoltaici. Accatastati, Centrali eoliche, Centrali idroelettriche, altri impianti energie rinnovabili

Anche per la società, così come per il mercato, il comparto riferito alle "Energie rinnovabili" si è dimostrato il principale settore trainante per l'anno 2011; infatti nel 2011 è l'unico comparto ad aver rilevato un significativo aumento rispetto all'anno precedente (+38,40%) ed ad incidere del 27,05% sul totale dei valori stipulati dell'anno;

Il settore immobiliare nel 2011 incide in maniera meno significativa sullo stipulato dell'anno, ovvero per il 30,80% rispetto all'incidenza del 2010 pari al 44,48% e rilevando un decremento del -40,75% rispetto a quanto stipulato nel 2010.

Il settore strumentale incide sul totale dei valori dell'anno per il 31,34% registrando un decremento rispetto all'anno precedente pari a -4,87%.

Il prodotto auto nel 2011 è diminuito del 14,00% rispetto al 2010 ed incide per il 9,31% sul totale dei valori stipulati.

Il prodotto aeronavale, che in termini di valori incide per il 1,51% sullo stipulato dell'anno, registra un decremento del 3,74% rispetto al 2010.

**NUMERO DEI CONTRATTI STIPULATI**

COMPARTO (Assoluto)	31/12/2011		31/12/2010		VARIAZIONI	
	NUMERO	%	NUMERO	%	NUMERO	%
<b>Auto</b>	381	46,86	406	42,12	-25	-6,16
<b>Aeronavale</b>	5	0,62	5	0,52	-	-
<b>Strumentale</b>	359	44,16	459	47,61	-100	-21,79
<b>Immobiliare</b>	50	6,15	74	7,68	-24	-32,43
<b>Energie rinnovabili di cui:</b>	18	2,21	20	2,07	-2	-10,00
Impianti fotovolta. non accatastati	3	0,37	9	0,93	-6	-66,67
Impianti fissi*	15	1,85	11	1,14	4	36,36
<b>Tot. Stipulato</b>	<b>813</b>	<b>100,00</b>	<b>964</b>	<b>100,00</b>	<b>-151</b>	<b>-15,66</b>

Nota\* = Impianti fotovoltaici. Accatastati, Centrali eoliche, Centrali idroelettriche, altri impianti energie rinnovabili

Relativamente al numero dei contratti stipulati il settore auto rileva un decremento del 6,16% rispetto all'anno precedente; il numero di contratti aeronavali stipulati nel 2011 è in linea con l'anno precedente; il numero dei contatti stipulati per il comparto strumentale è decrementato del 21,79% rispetto al 2010 mentre più significativa risulta la riduzione riferita al numero dei contratti immobiliari che rileva un decremento del 32,43% rispetto all'anno precedente. Il settore riferito alle "Energie rinnovabili" rileva un decremento sul numero pari al 10,00% rispetto al 2010.

Per quanto riguarda la Vs. società, i contratti stipulati dall'inizio dell'anno a tutto febbraio 2012 ammontano a n. **93** per un valore di **€ 8.811.227**.

## MORATORIA P.M.I

Come deliberato da questo C.d.a. in data 5 ottobre 2009 la Nostra Società ha aderito all'Accordo per la sospensione dei debiti delle P.M.I verso il sistema creditizio, adesione della Venetobanca Holding del 19 agosto in proprio e per le società del Gruppo. L'accordo, la cui prima scadenza era fissata per il 31.07.2010, è stato prorogato una volta a tutto il 31.01.2011 e successivamente a tutto il 31.07.2011 termine ultimo.

Come previsto dalla normativa le moratorie accordate comportano il differimento del pagamento delle rate per le quote capitali per un periodo massimo di:

- mesi 6 per i contratti di leasing riferiti a beni strumentali o beni mobili registrati
- mesi 12 per i contratti di leasing immobiliari.

Di seguito si dà evidenza dei contratti di leasing oggetto di moratoria, per tipologia, numero e del loro valore storico originario, del valore in essere al momento della moratoria e dell'ammontare in linea capitale differito.

RICHIESTE AMMISSIBILI ALLA MORATORIA A TUTTO IL 31/07/2011				
NUMERO ANNO	RICHIESTE PERVENUTE	RINUNCIATE E DECLINATE	DELIBERE POSITIVE	ATTI STIPULATI
2009	200	-21	164	104
2010	128	-64	79	138
2011	29	-3	26	27
<b>TOTALI N.</b>	<b>356</b>	<b>-86</b>	<b>269</b>	<b>269</b>

VALORI DELLA MORATORIA A TUTTO IL 31/07/2011				
TOTALE MORATORIE	NUMERO	VALORE STORICO	VALORE IN ESSERE (*)	MORATORIA QUOTE CAPITALE
<b>IMPORTI AMMISSIBILI</b>	356	192.824.177	124.267.786	11.451.093
<b>MORATORIE STIPULATE</b>	269	157.440.027	101.810.945	9.308.973

\* valore in essere residuo alla data della moratoria

MORATORIE STIPULATE PER TIPOLOGIA A TUTTO IL 31/07/2011				
TIPOLOGIA	NUMERO ATTI	INVESTIMENTO STORICO	VALORE IN ESSERE	MORATORIA QUOTE CAPITALE
<b>MOBILI REGIS.</b> (AUTO/AVI/AERONAV.)	43	5.866.122	2.176.560	455.023
<b>STRUMENTALI</b>	145	37.318.272	22.740.976	2.851.764
<b>IMMOBILIARI</b>	81	114.255.633	76.893.408	6.002.185
<b>TOTALE ATTI</b>	<b>269</b>	<b>157.440.027</b>	<b>101.810.944</b>	<b>9.308.972</b>

ANDAMENTO MORATORIE STIPULATE AL 31/01/2012 - QUALITÀ DEL CREDITO				
	NUMERO ATTI	INVESTIMENTO STORICO	VALORE IN ESSERE (*)	RIPARTIZIONE % SU VAL. IN ESSERE*
<b>DETERIORATI</b>	40	12.624.785	9.126.807	8,96
<b>BONIS</b>	229	144.815.242	92.684.138	91,04
<b>TOTALE MORATORIE</b>	<b>269</b>	<b>157.440.027</b>	<b>101.810.945</b>	<b>100,00</b>

\* valore in essere residuo alla data della moratoria

## I PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

I dati sottoesposti mostrano, in sintesi, i principali aggregati patrimoniali ed economici confrontati con l'esercizio precedente.

DATI PATRIMONIALI				
(EURO 000)	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI	
	IMPORTO	IMPORTO	Valore	%
<b>Totale attivo</b>	<b>809.439</b>	<b>763.582</b>	<b>45.857</b>	<b>6,01</b>
- Crediti	795.935	755.821	40.114	5,31
- Attività materiali e immateriali	5.891	4.663	1.228	26,33
- Attività altre	7.613	3.098	4.515	145,74
<b>Totale passivo</b>	<b>758.354</b>	<b>724.523</b>	<b>33.831</b>	<b>4,67</b>
- Debiti	745.661	710.161	35.500	5,00
- Passività altre	12.693	14.362	-1.669	-11,62
<b>Patrimonio netto*</b>	<b>51.085</b>	<b>39.059</b>	<b>12.026</b>	<b>30,79</b>

\* incluso l'utile di esercizio prima della delibera di destinazione

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla voci Crediti e Debiti sono legate sia alla crescita degli investimenti leasing e al corrispondente ricorso di finanziamenti nonché alle voci di consolidamento relative alla cartolarizzazione (attività cedute non cancellate e passività a fronte di attività cedute non cancellate).

DETTAGLIO : CREDITI				
(EURO 000)	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI	
	IMPORTO	IMPORTO	Valore	%
<b>Crediti leasing</b>	<b>789.320</b>	<b>747.816</b>	<b>41.504</b>	<b>5,55</b>
- deteriorati	21.395	20.182	1.213	6,01
- bonis	767.925	727.634	40.291	5,54
<b>Altri crediti - bonis</b>	<b>6.615</b>	<b>8.006</b>	<b>-1.391</b>	<b>-17,37</b>
- vs. Banche (c/c e altre attività)	6.615	8.006	-1.391	-17,37
<b>Totale crediti</b>	<b>795.935</b>	<b>755.822</b>	<b>40.113</b>	<b>5,31</b>

Più specificatamente, la voce "Crediti", riportata in bilancio, presenta un saldo complessivo pari a €. 795.935.163 con un incremento netto rispetto al 31.12.2010 di €. 40,11 milioni.

Di seguito si espone in dettaglio il valore dei crediti raffrontato con l'anno precedente per qualità e per lordi, rettifiche e saldi netti.

CREDITI VALORE NOMINALE (EURO 000)	31/12/2011		31/12/2010		VARIAZIONI	
	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	%
Sofferenze	19.238	2,39	17.365	2,28	1.873	10,79
Incagli	7.480	0,93	6.208	0,81	1.272	20,49
Ristrutturati	-		-			
Scaduti deteriorati	738	0,09	1.153	0,15	-415	-35,99
<b>Crediti leasing deteriorati</b>	<b>27.456</b>	<b>3,41</b>	<b>24.726</b>	<b>3,25</b>	<b>2.730</b>	<b>11,04</b>
<b>Crediti leasing in bonis*</b>	<b>770.213</b>	<b>95,76</b>	<b>729.116</b>	<b>95,70</b>	<b>41.097</b>	<b>5,64</b>
<b>Altri (c.c. attivi)</b>	<b>6.615</b>	<b>0,82</b>	<b>8.006</b>	<b>1,05</b>	<b>-1.391</b>	<b>-17,37</b>
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>804.284</b>	<b>100,00</b>	<b>761.848</b>	<b>100,00</b>	<b>42.436</b>	<b>5,57</b>

CREDITI RETTIFICHE DI VALORE (EURO 000)	31/12/2011		31/12/2010		VARIAZIONI	
	VALORE	% di copertura	VALORE	% di copertura	VALORE	%
su Sofferenze	4.810	25,00	3.274	18,85	1.536	46,92
su Incagli	1.164	15,56	1.156	18,62	8	0,69
su Ristrutturati	-		-		-	
su Scaduti deteriorati	88	11,92	115	9,97	-27	-23,48
<b>Rettifiche su crediti deteriorati</b>	<b>6.062</b>	<b>22,08</b>	<b>4.545</b>	<b>18,38</b>	<b>1.517</b>	<b>33,38</b>
<b>Rettifiche su crediti in bonis</b>	<b>2.287</b>	<b>0,30</b>	<b>1.482</b>	<b>0,20</b>	<b>805</b>	<b>54,32</b>
<b>Altri - bonis</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>8.349</b>	<b>1,04</b>	<b>6.027</b>	<b>0,79</b>	<b>2.322</b>	<b>38,53</b>

CREDITI VALORE DI BILANCIO (EURO 000)	31/12/2011		31/12/2010		VARIAZIONI	
	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	%
Sofferenze	14.428	1,81	14.091	1,86	337	2,39
Incagli	6.316	0,79	5.052	0,67	1.264	25,02
Ristrutturati	-		-			
Scaduti deteriorati	650	0,08	1.038	0,14	-388	-37,38
<b>Crediti leasing deteriorati</b>	<b>21.394</b>	<b>2,69</b>	<b>20.181</b>	<b>2,67</b>	<b>1.213</b>	<b>6,01</b>
<b>Crediti leasing in bonis</b>	<b>767.926</b>	<b>96,48</b>	<b>727.634</b>	<b>96,27</b>	<b>40.292</b>	<b>5,54</b>
<b>Altri - bonis</b>	<b>6.615</b>	<b>0,83</b>	<b>8.006</b>	<b>1,06</b>	<b>-1.391</b>	<b>n.a.</b>
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>795.935</b>	<b>100,00</b>	<b>755.821</b>	<b>100,00</b>	<b>40.114</b>	<b>5,31</b>

Come risulta evidente, il 2011 ha rappresentato per la società, così come per l'economia Italiana ed internazionale un anno ancora difficile per quanto riguarda il settore del "Credito".

L'ammontare totale dei crediti deteriorati a bilancio incide per il **2,69%** della voce rilevando un leggero aumento dell'incidenza pari al +0,02%; specificatamente le sofferenze incidono sul totale dei crediti per 1,81%, gli incagli per lo 0,79%, gli scaduti per lo 0,08%.

I crediti deteriorati nei confronti della Clientela esposti in bilancio - in termini assoluti - sono aumentati del 6,01% (+11,04% nei valori nominali); specificatamente le sofferenze registrano a bilancio un incremento dello 2,39% rispetto al 2010 dovuto principalmente al trasferimento di crediti in incaglio che a loro volta rilevano un incremento del 25,02% rispetto ai valori del 2010 mentre i crediti scaduti deteriorati rilevano un decremento del -37,38%.

### LE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE

Il valore dei crediti esposti in bilancio include anche l'importo delle attività cedute riferite all'operazione di cartolarizzazione perfezionata nel 2009 poiché non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 (derecognition) per la cancellazione degli stessi dal bilancio.

DETTAGLIO : CREDITI	31/12/2011		
	(EURO 000)		
ATTIVITÀ CEDUTE NON CANCELLATE	VALORE NOMINALE	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE A BILANCIO
Sofferenze	5.472	1.127	4.345
Incagli	1.199	248	951
Ristrutturati	-		0
Scaduti deteriorati	240	58	182
<b>Tot. crediti leasing deteriorati</b>	<b>6.911</b>	<b>1.433</b>	<b>5.478</b>
<b>Crediti leasing in bonis</b>	<b>253.131</b>	<b>902</b>	<b>252.229</b>
<b>Altri - bonis</b>			
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>260.042</b>	<b>2.335</b>	<b>257.707</b>

### LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

DETTAGLIO : ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (EURO 000)	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI	
	IMPORTO	IMPORTO	Valore	%
<b>Attività ad uso funzionale</b>	5.789	154	5.635	
- di proprietà	153	154	-1	-0,65
- acquistate in leasing finanziario	5.636	-	5.636	100,00
<b>Attività riferibili al leasing (beni rinvenienti da leasing)</b>	-	4.342	-4.342	100,00
<b>Attività immateriali</b>	102	167	-65	-38,92
<b>Totale</b>	<b>5.891</b>	<b>4.663</b>	<b>1.228</b>	<b>26,33</b>

Il totale di questa categoria di attivi ammonta a fine esercizio a €. 5,9 milioni, rispetto al 2010 si registra un incremento netto di €.1,2 milioni.

### LE ALTRE ATTIVITÀ

DETTAGLIO : ALTRE ATTIVITÀ (EURO 000)	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI	
	IMPORTO	IMPORTO	Valore	%
Attività fiscali	279	292	-13	-4,45
Altre attività	7.027	2.806	4.221	150,43
Crediti Vs. la Capogruppo	110	67	43	64,18
Crediti Vs. Erario	248	2.088	-1.840	-88,12
Altri crediti	6.669	651	6.018	924,42
<b>Totale</b>	<b>7.306</b>	<b>3.098</b>	<b>4.208</b>	<b>135,83</b>

Il totale delle altre attività risulta incrementato rispetto al precedente esercizio; in dettaglio l'incremento riguarda la voce "altri crediti" che rileva crediti commerciali per fatture emesse il cui pagamento scade a 60/90 giorni.

## I DEBITI

La voce "Debiti" riportata in bilancio al 31.12.2011 ammonta ad €. 745.661.050 e rileva un incremento di €. 35,5 milioni rispetto al saldo dell'anno precedente per maggiori finanziamenti legati all'incremento dei crediti leasing.

I debiti vs Banche rilevano un incremento di 94,9 milioni per maggior ricorso a finanziamenti.

I debiti vs. Enti finanziari, ovvero verso il Veicolo (SPV), rappresentano le "passività a fronte di attività cedute non cancellate" sono ascrivibili all'operazione di cartolarizzazione e sono decrementati di €. 60,6 milioni; il debito per altri finanziamenti vs. Enti Finanziari pari a €. 5,3 milioni si riferisce alla stipula del contratto di leasing da noi sottoscritto in qualità di locatario -

Cliente che vede come oggetto l'acquisto di un immobile sito in Treviso destinato a divenire la Sede della Società. Alla data del 31.12.2011 il contratto risulta in attesa locazione, la decorrenza del contratto è prevista entro il 30 settembre 2012.

I debiti vs. clienti sono decrementati di 4,1 milioni; trattasi degli anticipi ricevuti da clienti riferiti a contratti stipulati e non decorsi alla data del 31.12.11.

DETTAGLIO : DEBITI (EURO 000)	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI	
	IMPORTO	IMPORTO	Valore	%
<b>vs. Banche</b>	<b>545.855</b>	<b>450.933</b>	<b>94.922</b>	<b>21,05</b>
- finanziamenti e c.c.	545.855	450.933	94.922	21,05
- altri debiti	-	-	-	
<b>vs. Enti Finanziari</b>	<b>185.921</b>	<b>241.220</b>	<b>-55.299</b>	<b>-22,92</b>
- altri finanziamenti	5.300	-		n.a.
- altri debiti (per consolid. SPV)	180.621	241.220	-60.599	-25,12
<b>vs. Clientela</b>	<b>13.885</b>	<b>18.008</b>	<b>-4.123</b>	<b>-22,90</b>
- finanziamenti	1.736	1.954	-218	-11,16
- altri debiti	12.149	16.054	-3.905	-24,32
<b>Totale debiti</b>	<b>745.661</b>	<b>710.161</b>	<b>35.500</b>	<b>5,00</b>

## LE ALTRE PASSIVITÀ

DETTAGLIO : PASSIVITÀ ALTRE (EURO 000)	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI	
	IMPORTO	IMPORTO	Valore	%
Passività finanziarie di negoziaz.	84	254	-170	-66,93
Passività fiscali e f.di rischi ed oneri	488	369	119	32,25
T.F.R.	104	96	8	8,33
<b>ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>12.017</b>	<b>13.643</b>	<b>-1.626</b>	<b>-11,92</b>
- Fornitori	9.541	11.855	-2.314	-19,52
- Debiti vs. la Capogruppo	109	1.192	-1.083	-90,86
- Debiti vs. Erario	953	91	862	947,25
- altre	1.414	505	909	180,00
<b>Totale</b>	<b>12.693</b>	<b>14.362</b>	<b>-1.669</b>	<b>-11,62</b>

Alla fine dell'esercizio il totale di questa categoria ammonta a €. 12,7 milioni rilevando un decremento di 1,7 milioni rispetto al 2011 (-11,62%).

I decrementi più significativi si rilevano vs. la Capogruppo a seguito del pagamento del debito per imposte 2010 e vs. i fornitori di beni leasing - fornitori da liquidare per i quali non è ancora scaduto il termine di pagamento.

## IL PATRIMONIO NETTO

Il totale del Patrimonio Netto include anche il risultato dell'esercizio; nelle sezioni della Nota Integrativa di riferimento, vengono forniti tutti i dettagli relativi alla movimentazione e ai contenuti.

DETTAGLIO : PATRIMONIO NETTO (EURO 000)	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI	
	IMPORTO	IMPORTO	Valore	%
Capitale Sociale	40.000	30.000	10.000	33,33
Riserva Legale	975	788	187	23,73
Riserve di Utili	7.084	4.530	2.554	56,38
Utile di esercizio	3.026	3.741	-715	-19,11
<b>Totale</b>	<b>51.085</b>	<b>39.059</b>	<b>12.026</b>	<b>30,79</b>

## IL DATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO

DATI ECONOMICI				
(EURO 000)	2011	2010	VARIAZIONI	
			VALORE	%
Margine di interesse	10.011	9.253	758	8,2
Commissioni nette	759	599	160	26,7
Dividendi e proventi assimilati			-	
Risultato netto attività/pass. di negoziaz.	-7	-126	119	-94,4
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>10.763</b>	<b>9.726</b>	<b>1.037</b>	<b>10,7</b>
<b>Costi operativi:</b>				
- Spese per il personale	-1.954	-1.872	-82	4,4
- Altro	-1.055	-1.027	-28	2,7
Rettifiche di valore su attività mat. imm.	-121	-121	-	-
Risultato netto proventi/oneri di gestione	906	1.675	-769	-45,9
<b>Costi di struttura:</b>	<b>-2.224</b>	<b>-1.345</b>	<b>-879</b>	<b>65,4</b>
Rettifiche di valore per deterioram. crediti	-3.303	-2.377	-926	39,0
Accanton. netti ai fondi per rischi ed oneri	-99	-	-99	100,0
Utile da cessione di partecipazioni			-	
<b>Risultato di gestione</b>	<b>5.137</b>	<b>6.004</b>	<b>-867</b>	<b>-14,4</b>
Imposte sul reddito	-2.111	-2.264	153	-6,8
<b>Utile netto</b>	<b>3.026</b>	<b>3.740</b>	<b>-714</b>	<b>-19,1</b>

Il margine di interesse per il 2011 risulta pari a €. 10.011 mila con un incremento del 10,7% rispetto all'anno precedente; l'aumento è il risultato sia della politica degli ultimi anni di recupero degli spreads sui contratti stipulati che della sostanziale stabilità dei tassi nel riprezzamento tra investimenti attivi e passivi.

Il saldo netto delle commissioni, pari a 759 mila euro rileva un aumento di 160 mila euro, rispetto al 2010.

Il risultato netto di negoziazione, riferito esclusivamente agli strumenti derivati classificati come non di copertura (I.R.SWAP), per il 2011 è risultato negativo di 7 mila euro.

Per effetto delle dinamiche sopraesposte, il margine di intermediazione risulta pari a €. 10.763 mila, registrando alla fine un miglioramento rispetto all'anno precedente (+10,7%).



Il totale dei costi di struttura, pari a €. 2.224 mila, rileva un aumento pari a €. 879 mila (+65,4% rispetto al 2010); l'aumento netto dei costi si è realizzato per la minor contribuzione di proventi di gestione riferibili al leasing rispetto al 2010.

Il perdurare della congiuntura economica negativa che si è manifestata anche nel corso del 2011, ha comportato un aumento dei crediti deteriorati e la rilevazione di una maggiore rischiosità sui crediti in bonis; le rettifiche nette di valore rilevate nell'esercizio su crediti sia deteriorati che in bonis ammontano a €. 3.303 mila, (+ 39,0%).

Il risultato di gestione per l'anno 2011 è pari a €. 5.137 mila, registrando un decremento del 14,4% rispetto all'anno precedente.

Le imposte sul reddito ammontano a €. 2.111 mila (-6,8%). Peraltro il "Tax rate" passa dal 37,7% del 2010 al 41,1% rilevato per il 2011 (anche a seguito dell'aumento dell'aliquota IRAP).

Per effetto di quanto sopra, l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 è pari ad €. 3.026 mila, rilevando un decremento di €. 714 mila rispetto al 2010.

Nelle tabella sottostante vengono riportati i principali indici di redditività, indici di struttura operatività.

INDICI	2011	2010	VARIAZIONI
<b>Indici di redditività</b>			
Margine di Intermediazione / Totale attivo medio*	1,37%	1,25%	0,12%
Costi di struttura / margine di Intermediazione	20,66%	13,83%	6,83%
Imposte sul reddito / Utile ante imposte	41,10%	37,70%	3,40%
Utile netto / Patrimonio medio*	7,26%	10,76%	-3,50%
<b>Indici di struttura e produttività</b>			
Dipendenti medi	22	21	1
N.ro contratti in essere per addetto	196	197	-1
Crediti per addetto	36.179	35.991	188

(\*) calcolato come media aritmetica dei valori all'inizio e alla fine del periodo

## IL PATRIMONIO E I REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

Si riportano di seguito i dati relativi al patrimonio ed ai requisiti di vigilanza (in migliaia di euro). Per ulteriori dettagli informativi si rinvia alla Parte D - Altre informazioni sez.4.

TIPOLOGIA (EURO 000)	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONI	
			VALORE	%
<b>A. Patrimonio di Vigilanza</b>				
A.1 Patrimonio di Base (*)	50.983	39.577	11.406	28,82
A.2 Patrimonio Supplementare				
A.3 Elementi da dedurre				
<b>A.4 Patrimonio di Vigilanza (**)</b>	<b>50.983</b>	<b>39.577</b>	<b>11.406</b>	<b>28,82</b>

(\*) tiene conto del risultato di periodo

(\*\*) tiene conto anche del patrimonio di 3° livello

REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA (EURO 000)	31/12/2011	31/12/2010
	REQUISITI	REQUISITI
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>		
<b>2. Metodologia standardizzata</b>	<b>37.246</b>	<b>34.035</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>		
<b>B.3 Rischi di cambio</b>		
<b>B.4 Rischio operativo</b>		
<b>1. Metodo base</b>	<b>1.417</b>	<b>1.274</b>
<b>B.5 Riduzione dei requisiti patrimoniali per Intermediari Finanziari appartenenti a Gruppi Bancari (pari al 25%)</b>	<b>-9.665</b>	<b>-8.827</b>
<b>B.6 Requisiti patrimoniali specifici</b>	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI TOTALI</b>	<b>28.997</b>	<b>26.482</b>
<b>POSIZIONE PATRIMONIALE</b>		
+ Eccedenza	<b>21.985</b>	<b>11.410</b>
- Deficienza		
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
C.1 attività di rischio ponderate	<b>483.387</b>	<b>441.449</b>
C.2 Patrimonio di base	<b>10,55%</b>	<b>8,58%</b>
Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		
C.3 Patrimonio di vigilanza inclusa TIER 3	<b>10,55%</b>	<b>8,58%</b>
Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		

## NORMATIVA BANCA D'ITALIA - BASILEA 2

A seguito del "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale" e della "Direttiva Europea sull'Adeguatezza Patrimoniale", in riferimento al 9° aggiornamento del 28.02.2008 della **Circolare 216** e del 9° aggiornamento del 9.02.2011 della **Circolare 217** della Banca d'Italia nel corso dell'esercizio sono proseguite, di concerto con la Capogruppo, le attività finalizzate ad implementare le metodologie, i processi organizzativi ed i supporti tecnologici. Tali attività sono indispensabili per la puntuale determinazione del fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito ed operativi. Inoltre, dall'applicazione delle nuove metodologie, sono attesi miglioramenti nella capacità di gestione e controllo dei rischi e maggiore efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

A far data dal 31 marzo 2008, la Circolare 216 ha introdotto nuovi limiti per il contenimento dei rischi assunti agli Intermediari Finanziari (in recepimento della normativa di Basilea 2) e al fine di detenere un Patrimonio di Vigilanza non inferiore al "requisito patrimoniale complessivo" determinato in base ai Rischi di credito e di controparte, ai rischi di mercato, ai rischi di cambio ed ai rischi operativi.

Il Decreto Legislativo n. 141 del 13 agosto 2010 prevede l'istituzione di un "Albo Unico" e l'abrogazione dell'Elenco Generale di cui all'art. 106 e dell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/93. Gli Intermediari Finanziari già iscritti ex art. 106 e art. 107 possono continuare ad operare per un periodo di 12 mesi successivi al completamento degli adempimenti richiesti per l'attuazione della riforma di cui al D.Lgs. 141, per poi presentare domanda di iscrizione nei termini e modalità previste.

## SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E RISCHI AZIENDALI

La Società svolge la sua attività con riferimento al "Regolamento di Gruppo", al "Regolamento interno e norme generali sul credito" aggiornati ed approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2011; al "Regolamento rischi finanziari" definiti dalla Capogruppo ed al proprio "Sistema dei controlli interni" e con il "Sistema dei controlli di linea" definito ed approvato da questo Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2011.

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Società ha provveduto in data 1 marzo 2011 all'aggiornamento del documento programmatico per la sicurezza, approvato da parte del Consiglio di Amministrazione nella medesima data

**RISCHI ED INCERTEZZE**

Le tipologie di rischio considerate, che coincidono con quelle che attengono prevalentemente alla tipica operatività commerciale e finanziaria della società sono riconducibili a:

- rischio di credito
- rischio di mercato, con riferimento al rischio tasso di interesse (non vi è in capo alla società rischio di prezzo)
- rischi operativi.

La società non ha nella sua operatività rischi di cambio ed il rischio di liquidità è inesistente poiché è assunto direttamente dalla Capogruppo secondo quanto stabilito dal "Regolamento di Gruppo".

La società è principalmente esposta al **rischio di credito** per esposizioni nei confronti della clientela connesse ad "operazioni di leasing".

Il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di assunzione, erogazione e gestione del rischio di credito competono al Consiglio di Amministrazione e sono riportate nel "Regolamento interno della Società".

Si rinvia per le ulteriori informazioni sul rischio di credito a quanto riportato in nota integrativa (parte D - sezione 3).

La società è inoltre esposta al **rischio di tasso**; la strategia dell'azienda per la gestione dei rischi finanziari è conforme a quanto stabilito nell'ambito del "Regolamento di Gruppo" in particolare nel "Regolamento Rischi finanziari", recepito ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2011.

L'obiettivo principale della società nell'utilizzo di strumenti finanziari riguarda in particolare:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività finanziarie rispetto alle passività finanziarie;
- rispettare, nelle coperture del rischio, i criteri generali definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- consentire, per le operazioni di copertura l'utilizzo di solo strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentari.

Gli strumenti di copertura (swap) vengono posti in essere con la Capogruppo e pertanto nella loro valutazione non viene preso in considerazione il rischio di controparte. Gli stessi non sono stati contabilizzati secondo le regole di "hedge account" previste dallo IAS 39 in quanto, pur rappresentando una copertura dal punto di vista finanziario, essi non rispettano le più rigide regole previste dal citato principio contabile internazionale.

In tale ambito il rischio di tasso è limitato ad una parte minima degli investimenti in leasing effettuati a tasso fisso (2,8%) e costantemente monitorato dalla funzione preposta in seno alla Capogruppo nonché dall'Alta Direzione della Società.

Si rinvia per ulteriori informazioni sul rischio di tasso a quanto riportato nella nota integrativa (parte D - sezione 3.2).

La società, infine, può essere soggetta ad **altri rischi ed incertezze** di tipo interno ed esterno quali ad esempio normativa, efficienza operativa, risorse umane, l'informativa ecc...A fronte di tali rischi la società, ha deliberato - in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 - fra le altre cose anche l'adozione del "modello organizzativo 231" inteso come insieme di regole operative e norme deontologiche in funzione delle attività svolte e dei rischi relativi al citato decreto. La verifica del rispetto dei regolamenti è affidata agli organi della società e all'Ufficio Controlli della Capogruppo.

Si rinvia per ulteriori informazioni sul rischio operativo a quanto riportato nella nota integrativa (parte D - sezione 3.3)

**ORGANICO E FORMAZIONE**

Alla data del 31 dicembre 2011 l'organico della società risulta composto da 24 dipendenti, di cui 1 distaccato presso la Capogruppo.

Più specificatamente:

CATEGORIA	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	2	2
Quadri direttivi 3°/4° livello	3	3
Quadri direttivi 1°/2° livello	7	7
Impiegati	12	10
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>22</b>
di cui:		
<b>distaccati presso terzi</b>		
Quadri		1
Impiegati	1	

La costante attenzione riservata allo sviluppo formativo del personale ha coinvolto in particolare l'area commerciale con corsi di formazione e aggiornamento inerenti l'attività di mediazione assicurativa a seguito dell'iscrizione obbligatoria della Società nel registro istituito con il Regolamento ISVAP; nonché corsi di aggiornamento e approfondimento che hanno coinvolto le aree interessate circa le novità introdotte sul leasing dalle recenti normative fiscali.

Tutto il personale ha effettuato corsi di aggiornamento in tema di "antiriciclaggio" (D.Legislativo 231/07) e di "sicurezza" (d.lgs.81/08 ex 626/94).

#### **CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE**

Tra i nuovi istituti introdotti dalla Riforma fiscale di cui al D.Lgs. 344/2003, quello caratterizzato dai maggiori contenuti di novità e complessità è il c.d. "consolidato fiscale" disciplinato dagli articoli 117 - 129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004.

Nel 2010 la società ha rinnovato per il triennio 2010/2012 l'opzione esercitata nel 2007 (primo triennio 2007/2009); la società è stata inclusa nella procedura di consolidamento dei redditi imponibili con le altre società del Gruppo aderenti a tale istituto. L'applicazione al consolidato fiscale nazionale, pur avendo determinato sostanziali modifiche negli adempimenti relativi alla liquidazione del carico fiscale, non ha tuttavia apportato variazioni sotto il profilo della soggettività tributaria in quanto ciascuna entità giuridica partecipante alla tassazione di gruppo determina autonomamente il proprio reddito complessivo e continua a presentare all'Agenzia delle Entrate la propria dichiarazione dei redditi pur senza procedere alla liquidazione dell'imposta.

#### **RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497-bis i dati essenziali della controllante "Veneto Banca Holding Scpa" esposti nei prospetti richiesti e riportati nella nota integrativa (parte D - sezione 7.3) sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Veneto Banca Holding al 31.12.2010 nonché del risultato economico conseguito dalla stessa nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

Nel prospetto "rapporti infragruppo", riportato in nota integrativa, (Parte D - sezione 7.1) sono indicati i rapporti con la controllante e con le altre Società del Gruppo Veneto Banca.

Per le altre "parti correlate", diverse dalle Società del gruppo di appartenenza, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa (parte D -sezione 6).

Si segnala da ultimo che, con riferimento alle controparti di cui sopra non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e alle ordinarie condizioni di mercato.

#### **CONTINUITÀ AZIENDALE**

Si precisa che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

#### **SCENARIO ECONOMICO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ANNO 2012**

Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico, le difficoltà legate al reperimento della liquidità, la nuova impennata degli spreads hanno portato da settembre 2011 ad un sensibile rallentamento degli investimenti realizzati in Italia, inclusi i finanziamenti realizzati tramite il settore della locazione finanziaria. Tale evidenza si riscontra dai dati di mercato del leasing in Italia che dai risultati della nostra società.

Con le premesse di cui sopra gli obiettivi della società per il 2012 sono stati fissati nella sola sostituzione degli impieghi in scadenza per un totale di volumi intermediati pari a circa €. 106 milioni (al netto degli anticipi).

Dovrà comunque essere posta estrema attenzione alla qualità del credito, un maggiore numero di filiali delle banche rete coinvolte nei risultati ed un maggior frazionamento del rischio sia a livello di investimenti che di ripartizione geografica.

L'ulteriore miglioramento dei margini di interesse e di intermediazione ottenuti nel 2011 vanno perseguiti e mantenuti anche se, in presenza di un mercato stagnante, è prevedibile una forte concorrenza soprattutto sulle controparti migliori, peraltro le forti tensioni di liquidità che si sono manifestate a partire dal 4° trimestre 2011 dovrebbero contribuire al recupero degli spreads previsto dal budget.

Come sempre, la salvaguardia della qualità dell'attivo rimane obiettivo primario della società; proseguendo nella politica di attenta selezione dei crediti da erogare e nella costante e puntuale gestione di recupero dei crediti deteriorati.

#### **FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente bilancio.

**AZIONI PROPRIE**

La Società non possiede azioni proprie, della controllante Capogruppo, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. La Società non ha acquisito né alienato durante l'esercizio azioni proprie o della controllante Capogruppo, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

A conclusione della presente relazione, desideriamo ringraziare:

- le banche del "Gruppo Veneto Banca" per la collaborazione ed il sostegno sempre forniti alla Società;
- la Direzione ed il personale tutto della Società per il contributo dato e la cui professionalità ha reso possibile l'ottenimento dei risultati conseguiti nell'esercizio;
- il Collegio Sindacale per la costante presenza e la fattiva collaborazione data;
- la Società di Revisione per l'attività di controllo svolta e la puntuale assistenza fornita;
- l'Associazione nazionale di categoria ASSILEA per il continuo e prezioso supporto.

**PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile netto di Euro **3.026.003,06** che Vi proponiamo di destinare a:

Riserva Legale	Euro	151.301,00
Utile a nuovo - Riserve	Euro	2.874.702,06
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>3.026.003,06</b>

Treviso, 27 Febbraio 2012

Il Consiglio di Amministrazione  
 Il Presidente  
 (Avv. Stefano Campoccia)



**BILANCIO**  
**AL 31 DICEMBRE 2011**

**STATO PATRIMONIALE**

(in Euro)

<b>ATTIVO</b>		<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	6.115	1.188
60	Crediti	795.935.163	755.821.190
100	Attività materiali	5.788.590	4.495.793
110	Attività immateriali	102.129	167.358
120	Attività Fiscali	579.960	292.478
	(a) correnti	21.300	21.300
	(b) anticipate	558.660	271.178
140	Altre attività	7.026.877	2.803.718
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>809.438.834</b>	<b>763.581.725</b>

<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10	Debiti	745.661.050	710.160.708
30	Passività Finanz. di negoziazione	84.457	253.734
70	Passività Fiscali	133.526	114.011
	(a) correnti	133.526	114.011
	(b) differite		-
90	Altre Passività	12.016.834	13.643.509
100	Tratt. di fine rapp. del personale	104.014	95.735
110	Fondi per rischi ed oneri	354.024	255.202
	(b) altri fondi	354.024	255.202
120	Capitale	40.000.000	30.000.000
160	Riserve	8.058.926	5.318.289
180	Utile (perdita) d'esercizio	3.026.003	3.740.537
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>809.438.834</b>	<b>763.581.725</b>



**CONTO ECONOMICO**

(in Euro)

CONTO ECONOMICO		31/12/2011	31/12/2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati	24.015.714	18.684.500
20	interessi passivi e oneri assimilati	-14.004.101	-9.431.609
	<b>Margine d'interesse</b>	<b>10.011.613</b>	<b>9.252.891</b>
30	Commissioni attive	822.254	668.179
40	Commissioni passive	-63.559	-69.232
	<b>Commissioni nette</b>	<b>758.695</b>	<b>598.947</b>
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-7.290	-125.891
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>10.763.018</b>	<b>9.725.947</b>
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie	-3.302.887 -3.302.887	-2.377.021 -2.377.021
110	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-3.009.350 -1.953.954 -1.055.396	-2.899.346 -1.872.199 -1.027.147
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-55.586	-53.347
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-65.229	-67.599
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-98.822	-
160	Altri proventi e oneri di gestione	906.015	1.675.432
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>5.137.159</b>	<b>6.004.066</b>
	<b>Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>5.137.159</b>	<b>6.004.066</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	-2.111.156	-2.263.529
	<b>Utile dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>3.026.003</b>	<b>3.740.537</b>
	<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>3.026.003</b>	<b>3.740.537</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI**

ATTIVO		31/12/2011	31/12/2010
10	<b>Utile di esercizio</b>	<b>3.026.003</b>	<b>3.740.537</b>
110	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b> <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>3.026.003</b>	<b>3.740.537</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011**

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2011		
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) esercizio 31/12/2011	
<b>Capitale</b>	30.000.000		30.000.000					10.000.000					-	40.000.000
<b>Sopraprezzo emissioni</b>	-	-	-										-	-
<b>Riserve:</b>														
a) di utili	4.340.513	-	4.340.513	2.740.637									-	7.081.150
b) altre	977.776	-	977.776	-									-	977.776
<b>Riserve di valutazione</b>														-
<b>Strumenti di capitale</b>														-
<b>Azioni proprie</b>														-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	3.740.537	-	3.740.537	-2.740.637	-999.900								3.026.003	3.026.003
<b>Patrimonio netto</b>	39.058.826		35.318.289	-	-999.900			10.000.000					3.026.003	51.084.929

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2010**

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2010	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) esercizio 31/12/2010
<b>Capitale</b>	30.000.000		30.000.000										30.000.000
<b>Soprapprezzo emissioni</b>	-	-	-										-
<b>Riserve:</b>													
a) di utili	3.246.098	-	3.246.098	1.094.415									4.340.513
b) altre	977.776	-	977.776	-									977.776
<b>Riserve da valutazione</b>													-
<b>Strumenti di capitale</b>													-
<b>Azioni proprie</b>													-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	1.094.415	-	1.094.415	-1.094.415								3.740.537	3.740.537
<b>Patrimonio netto</b>	35.318.289		35.318.289	0	0							3.740.537	39.058.826

## RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2011

ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2011	31/12/2010
<b>1. Gestione</b>	<b>5.522.190</b>	<b>7.581.639</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	3.026.003	3.740.536
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e...	-169.277	-253.211
- attività/passività valutate al fair value (+/-)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	3.302.887	2.377.021
- rettifiche /riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	120.815	120.946
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi (+/-)	98.822	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	-1.329.040	1.094.090
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	471.980	502.257
<b>2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>42.248</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti vs. clientela		
- altre attività	-	42.248
<b>3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie</b>	<b>-47.641.830</b>	<b>-37.956.588</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti	-43.416.860	-37.956.588
- altre attività	-4.224.970	
<b>4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie</b>	<b>35.500.342</b>	<b>30.392.925</b>
- debiti	35.500.342	29.796.417
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al fair value		
- altre passività		596.508
<b>5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie</b>	<b>-1.027.491</b>	<b>-</b>
- Debiti		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al fair value		
- altre passività	-1.027.491	
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>-7.646.790</b>	<b>60.224</b>

<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>1. Liquidità generata dal decremento di:</b>	-	-
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali	-	-
- attività immateriali	-	-
- altre attività		
<b>2. Liquidità assorbita dall'incremento di:</b>		
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali	-1.348.383	-65.632
- attività immateriali		
- altre attività		
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>	<b>-1.348.383</b>	<b>-65.632</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	10.000.000	
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-999.900	-
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>9.000.100</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.927</b>	<b>-5.408</b>

## RICONCILIAZIONE

<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>CASSA E DISPONIBILITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.188</b>	<b>6.595</b>
<b>LIQUIDITÀ TOTALE NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.927</b>	<b>-5.407</b>
<b>CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>6.115</b>	<b>1.188</b>



**BILANCIO 2011**  
**NOTA INTEGRATIVA**

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31.12.2011.

La Società ha adottato i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio individuale di impresa chiuso al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 4 comma 2 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

#### SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n.38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare il Bilancio è redatto in unità di Euro.

Il Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, valutata nel rispetto di quanto stabilito dal Principio IAS 1 (prg. 13, prg. 23-24);

Inoltre, il bilancio è stato redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma, mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel Bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione.

In presenza di fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica, si provvede ad effettuare tali rettifiche su tutti gli importi esposti in Bilancio che ne siano interessati. I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono oggetto di informativa in nota integrativa nella successiva sezione 3 quando rilevanti.

Nel Bilancio, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti:

i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea;

il Regolamento di Banca D'Italia emanato in data 14 febbraio 2006, 1° aggiornamento del 16.12.2009 e del 2° aggiornamento emanato in data 13 marzo 2012 (Bozza Documento Dicembre 2011) aventi per oggetto le "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell' "Elenco Speciale" tenuto anche conto delle Circolari n. 216 (9° aggiornamento 28.02.2008) e n. 217 (9° aggiornamento 09.02.2011)

Il Bilancio è costituito:

- (a) dallo stato patrimoniale;
- (b) dal conto economico;
- (c) dal prospetto della redditività complessiva;
- (d) dal prospetto che espone le variazioni delle poste del patrimonio netto;
- (e) dal rendiconto finanziario;
- (f) dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

#### SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente bilancio.



## SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

### UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e alle passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi ed oneri;
- le stime le assunzioni relative alla fiscalità differita.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio di esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla PricewaterhouseCoopers SpA, in esecuzione delle delibere assembleari.

Più specificatamente con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 39/2010 la Claris leasing Spa rientra nella definizione di "Ente di Interesse Pubblico" ai sensi dell'art. 16 del Decreto stesso. A seguito di ciò, in data 28.07.2010 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato l'incarico di revisione legale per la durata di nove esercizi - ossia per gli anni 2010 - 2018 alla "PricewaterhouseCoopers SPA, così come specificato dall'art. 17 del Decreto sopracitato.

### INFORMAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 1° marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa e del suo Gruppo di appartenenza di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione" riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota integrativa, Parte D "Altre Informazioni".

**MODIFICHE AI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS**

Si elencano di seguito le principali modifiche ai principi contabili, approvati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, che risultano attinenti alle fattispecie presenti nella Società ai fini della redazione del presente bilancio, ma la cui adozione non ha comportato alcuna modifica in termini di presentazione e di valutazione delle voci di bilancio, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2011, si riassumono in:

- Amendment allo IAS 24 "Related party disclosures"
- Amendment all'IFRIC 14, "IAS 19 - the limit on a defined benefit asset, minimum funding requirements and their interaction"
- Annual improvements 2010
  - Amendment to IAS 1, 'Presentation of financial statements';
  - Amendment to IFRS 1, 'First-time adoption' - rate-regulated entities;
  - Amendment to IFRS 7, 'Financial instruments: Disclosures' - nature and extent of risks arising from financial instruments;
  - Amendment to IAS 34, 'Interim financial reporting';
  - Amendment to IFRS 1, 'First-time adoption' - interim information;
  - Amendment to IFRS 1, 'First-time adoption' - deemed cost exemption;
  - Amendment to IFRIC 13, 'Customer loyalty programmes' - fair value.

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° luglio 2011:

- Amendment to IFRS 1, 'First-time adoption' - exemption for severe hyperinflation and removal of fixed dates;
- Amendment to IFRS 7, 'Financial instruments: Disclosures' - disclosures on transfers of financial assets:
  - Amendment to IFRS 1, 'First-time adoption' - exemption for severe hyperinflation and removal of fixed dates
  - Amendment to IFRS 7, 'Financial instruments: Disclosures' - disclosures on transfers of financial assets.

Alla data di approvazione del presente bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- I'IFRS 9 - Financial Instruments, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39;
- alcuni Exposure Draft (ED), anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e Impairment, ed Hedge Accounting;
- IFRS 10 - Consolidated Financial Statements
- IFRS 11- Joint Arrangements
- IFRS 12 - Disclosures of Interest in Other Entities
- IFRS 13 - Fair Value Measurement
- IAS 27 - Separate Financial Statements
- IAS 28 - Investments in Associates and Joint Ventures

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria di Claris Leasing SpA sono in corso di approfondimento e valutazione.

**RICLASSIFICA SALDI ESERCIZI PRECEDENTI**

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio 2010.

## A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

### PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

### 1. CREDITI

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

Si definiscono Crediti e finanziamenti (c.d. Loans and Receivables - L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione le attività:

- (a) che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;
- (b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- (c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

La prima iscrizione dei crediti per le operazioni di leasing avviene alla data in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Il valore di iscrizione iniziale dei contratti di leasing finanziario è pari al valore attuale dei pagamenti minimi comprensivi del valore dell'opzione di riscatto. I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing esclusi i canoni potenziali di locazione. Questi ultimi sono la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare, ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quali, ad esempio, le indicizzazioni), pertanto i conguagli di indicizzazione non rientrano nell'investimento netto e vengono ricondotti al credito esplicito.

L'attualizzazione dei pagamenti minimi è effettuata al tasso di interesse implicito del leasing, ossia quel tasso che, all'inizio del leasing, fa sì che il valore attuale complessivo di pagamenti minimi derivanti dal leasing ed il valore residuo non garantito, sia uguale alla somma del fair value del bene locato e gli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

I costi diretti iniziali sono costi addizionali che sono direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento di un'operazione di leasing. Sono esclusi dai costi diretti iniziali i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Tra i crediti, ai sensi degli IAS 32 e 39, sono considerati, in appositi di cui "altri crediti", il valore attuale dei pagamenti minimi di contratti in attesa di locazione e di contratti su beni in costruendo. Tali contratti, che non hanno ancora reso disponibile il bene al conduttore, hanno comunque originato un finanziamento erogato dalla società di leasing al locatario.

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I crediti sono classificati in bilancio nel rispetto di quanto dettato dalle "Istruzioni di Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari.." 2° aggiornamento e delle Circolari 216 e 217 ultime aggiornate.

Nella voce rientrano principalmente i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

In ottemperanza ai disposti dello IAS 17, Claris Leasing ha rilevato nello stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario esponendoli come credito a un valore uguale all'investimento netto.

La classificazione delle operazioni di leasing è stata effettuata sempre in osservanza del disposto dello IAS 17. Tale principio infatti si applica a contratti che trasferiscono il diritto di utilizzo dei beni e la classificazione si basa sulla attribuzione al locatore o al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà di un bene locato. I rischi comprendono le possibilità di perdite derivanti da capacità inutilizzata o da obsolescenza tecnologica e di variazioni nel rendimento dovute a cambiamenti nelle condizioni economiche. I benefici possono essere rappresentati da un redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Nel portafoglio contratti di leasing di Claris Leasing l'opzione di acquisto del bene (riscatto) è quotata ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al fair value del bene alla data alla quale si può esercitare l'opzione, cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata.

La voce Crediti, con riferimento alla tipologia della controparte, comprende "Crediti verso banche", "Crediti verso enti finanziari" e "Crediti verso la clientela".

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Con riferimento al leasing finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari del locatore è avvenuta con modalità che riflettono il tasso di rendimento implicito (periodico costante) dell'investimento netto del locatore.

Il metodo del **costo ammortizzato** non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono diminuiti dei rimborsi in linea capitale impliciti nei canoni e delle rettifiche/riprese di valore.

Mensilmente, viene effettuata un'analisi dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I **crediti deteriorati**, così come definiti e classificati da Banca d'Italia nella **Circolare n.217** - 8° e 9° aggiornamento, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri (a recupero del credito deteriorato), calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario (per le operazioni di leasing il tasso implicito).

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario (tasso implicito dei contratti di leasing finanziario) di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Le "esposizioni deteriorate" sono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** - costituite dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **incagli** - costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; rientrano in questa categoria anche gli "incagli oggettivi" (circ. 217 B.I.)
- **ristrutturati** - costituite da esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato e/o eventuali sacrifici in linea capitale;

In particolare, relativamente ai crediti in sofferenza, alle posizioni incagliate e ristrutturate per determinare la modalità di calcolo del valore di recupero, tutte le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali (per le posizioni ristrutturate nella svalutazione si tiene conto dell'onere attualizzato rinveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al costo previsto della raccolta):

- **scaduti deteriorati** - rappresentano l'intera esposizione nei confronti delle controparti, diverse da quelle sopra classificate, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 90/180 giorni; l'esposizione complessiva viene rilevata qualora la quota scaduta/sconfinata sia pari o superiore al 5% dell'esposizione stessa per tutti i portafogli ad eccezione del portafoglio immobiliare ove non è prevista soglia di rilevanza (per le società che adottano il metodo standardizzato - Cir. 217 B.I. 8° e 9° aggiornamento e Circolare 216, 9° aggiornamento). Tali esposizioni sono valutate in modo forfetario su basi storico statistiche.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito svalutato.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita come per le categorie suesposte, sono classificati di norma come crediti in bonis e sono sottoposti alla valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi - tenendo conto anche dei fattori di rischio utilizzati ai fini dei requisiti di Basilea II - ci si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD - probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD - loss given default); i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

**CRITERI DI CANCELLAZIONE**

Un credito viene cancellato dalle attività in bilancio quando questo è considerato definitivamente irrecuperabile o è definitivamente stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente a conto economico nella voce "100. Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti". Nel caso di crediti ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

**2. ATTIVITÀ MATERIALI****CRITERI DI ISCRIZIONE**

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice; sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi.

**CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono da iscrivere in questa voce, se esistenti, i beni utilizzati dalla Società nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla Società locatrice.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione).

**CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base mensile a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base mensile fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

**CRITERI DI CANCELLAZIONE**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### 3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE E VALUTAZIONE

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica, almeno annuale, dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### 4. DEBITI

Le varie forme di provvista con istituti creditizi sono rappresentate nelle voci di bilancio "10-Debiti". In tale voce sono ricompresi i debiti verso i locatari nell'ambito delle operazioni di leasing finanziario.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme ed è normalmente pari all'ammontare incassato. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

### 5. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

#### CRITERI DI ISCRIZIONE E DI CLASSIFICAZIONE

La voce include il valore negativo degli strumenti derivati che non rientrano nei parametri definiti dallo IAS 39 per configurare una relazione di copertura o per i quali non è stato effettuato l'apposito test previsto dal citato principio.

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value secondo i criteri sopra esposti in riferimento alle corrispondenti attività.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.



## 6. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni alla Società.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli "corporate" relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali vengono immediatamente contabilizzati a conto economico.

## 7. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di Claris Leasing, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili nei futuri periodi.

Le attività e le passività fiscali sono espresse nello stato patrimoniale nelle voci "120 Attività fiscali" e "70 Passività fiscali".

### 1) Attività e Passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare alle (recuperare dalle) autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente. L'entità delle attività/passività fiscali include anche il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario in essere.

### 2) Attività e Passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "70 Passività fiscali b) differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "120 Attività fiscali b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate.

A seguito del rinnovo dell'opzione esercitata nel 2010, valida per il triennio 2010/2012, la società è stata inclusa nella procedura di consolidamento dei redditi imponibili con le altre società del Gruppo aderenti a tale istituto. L'applicazione al consolidato fiscale nazionale, pur avendo determinato sostanziali modifiche negli adempimenti relativi alla liquidazione del carico fiscale, non ha tuttavia apportato variazioni sotto il profilo della soggettività tributaria in quanto ciascuna entità giuridica partecipante alla tassazione di gruppo determina autonomamente il proprio reddito complessivo e continua a presentare all'Agenzia delle Entrate la propria dichiarazione dei redditi pur senza procedere alla liquidazione dell'imposta.

## 8. CONTO ECONOMICO - RICAVI

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

## 9. CONTO ECONOMICO - COSTI

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I pagamenti minimi dovuti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

## 10. ACCANTONAMENTI A FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati.

L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico.

A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite e delle spese stimate sulle cause passive, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

## DEFINIZIONI RILEVANTI AI FINI IAS /IRFS

### ALTRE INFORMAZIONI

#### COSTO AMMORTIZZATO

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di una attività o passività finanziaria; il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri attesi al valore contabile netto dell'attività o della passività finanziaria ed include gli oneri pagati o ricevuti tra le parti di un contratto, i costi di transazione, premi o sconti.

Relativamente alle erogazioni per finanziamenti leasing, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17 sono considerati solo i costi di transazione iniziali.



**CARTOLARIZZAZIONI**

Claris Leasing ha perfezionato nel corso del 2009 una cartolarizzazione con cui ha ceduto un portafoglio crediti leasing in bonis ad una società veicolo all'uopo costituita.

Con l'entrata in vigore dei principi contabili IAS/IFRS, si ritiene che le società veicolo ex Legge 130/1999 possano continuare a rilevare le operazioni di cartolarizzazione soltanto nella nota integrativa. Infatti, poiché i crediti cartolarizzati costituiscono per legge un "patrimonio separato" a beneficio dei portatori dei titoli emessi dalla società veicolo per finanziare l'acquisto dei crediti stessi, tali attività e passività rispettano le condizioni stabilite dal paragrafo 19 dello IAS 39 (il cosiddetto accordo pass-through) per la derecognition delle attività oggetto di compravendita. Al contrario, le società cedenti potranno continuare a cancellare totalmente dal proprio attivo le attività cedute soltanto se avranno trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi con tali attività.

I crediti leasing oggetto dell'operazione di cartolarizzazione perfezionata tramite la società veicolo "Claris Lease Finance srl" non sono stati cancellati e risultano pertanto iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2011 della Società.

**A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE****FAIR VALUE**

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti ad un determinato momento.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento. Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo sostenuto per la transazione ovvero il corrispettivo dato o ricevuto.

Con riferimento all'IRFS 7 e secondo il primo aggiornamento del 16.12.2009 del provvedimento di Banca d'Italia "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'"elenco speciale" di cui all'art. 107" si specifica che:

nell'anno non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli (A. 3.1 Trasferimenti tra portafogli)

**A.3.2 GERARCHIA DEL FAIR VALUE****A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value**

<b>Attività/Passività finanziarie misurate al fair value</b>	<b>LIVELLO 1</b>	<b>LIVELLO 2</b>	<b>LIVELLO 3</b>	<b>TOTALE</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
<b>Totale</b>				<b>0</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		84.457		84.457
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>		<b>84.457</b>		<b>84.457</b>

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVO (valori espressi in Euro)****SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10**

La voce rappresenta il saldo liquido disponibile pari a Euro 6.115.=.

**SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60**

La voce risulta pari a euro 795.935.163 ed è composta dai crediti verso banche, dai crediti verso enti creditizi e dai crediti verso clienti.

**6.1 "CREDITI VERSO BANCHE"**

Composizione		31/12/2011	31/12/2010
<b>1</b>	<b>Depositi e conti correnti</b>	<b>6.614.850</b>	<b>8.006.017</b>
<b>2</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>2.906.318</b>	<b>2.911.237</b>
	2.1 Pronti contro termine		
	2.2 Leasing finanziario	2.906.318	2.911.237
	2.3 Factoring		-
	- pro solvendo		-
	- pro soluto		-
	2.4 Altri finanziamenti		-
<b>3</b>	<b>Titoli di debito</b>		-
	- titoli strutturati		-
	- altri titoli di debito		-
<b>4</b>	<b>Altre attività</b>	-	-
	<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>9.521.168</b>	<b>10.917.254</b>
	<b>Totale fair value</b>	<b>9.521.168</b>	<b>10.917.254</b>

Con riferimento al punto 1. Depositi e Conti correnti: trattasi di un conto corrente Attivo vincolato a favore del veicolo in quanto trattiene gli incassi mensili dei canoni ceduti che vengono accreditati in quota parte all'inizio del mese successivo al veicolo stesso.

## 6.2 "CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI"

Composizione		Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>15.165.072</b>	<b>1.853.364</b>	<b>2.297.919</b>	<b>-</b>
	1.1 Pronti contro termine				
	1.2 Leasing finanziario	15.165.072	1.853.364	2.297.919	-
	1.3 Factoring				
	- pro solvendo				
	- pro soluto				
	1.4 Altri finanziamenti				
<b>2</b>	<b>Titoli di debito</b>				
	- titoli strutturati				
	- altri titoli di debito				
<b>3</b>	<b>Altre attività</b>				
	<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>15.165.072</b>	<b>1.853.364</b>	<b>2.297.919</b>	<b>0</b>
	<b>Totale fair value</b>	<b>15.165.072</b>	<b>1.853.364</b>	<b>2.297.919</b>	

## 6.3 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

Composizione		Totale 31/12/2011		Totale 31/12/2010	
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1</b>	<b>Leasing finanziario</b>	<b>699.057.292</b>	<b>19.541.379</b>	<b>668.384.900</b>	<b>20.181.643</b>
	di cui: senza opzione finale d'acquisto				
<b>2</b>	<b>Factoring</b>				
	- pro solvendo				
	- pro soluto				
<b>3</b>	<b>Credito al consumo</b>				
<b>4</b>	<b>Carte di credito</b>				
<b>5</b>	<b>Altri finanziamenti - per beni in attesa locazione</b>	<b>50.796.887</b>	<b>-</b>	<b>54.039.474</b>	<b>-</b>
<b>6</b>	<b>Titoli di debito</b>				
	- titoli strutturati				
	- altri titoli di debito				
<b>7</b>	<b>Altre attività</b>				
	<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>749.854.179</b>	<b>19.541.379</b>	<b>722.424.374</b>	<b>20.181.643</b>
	<b>Totale fair value</b>	<b>749.854.179</b>	<b>19.541.379</b>	<b>722.424.374</b>	<b>20.181.643</b>

Con riferimento al punto 1. Leasing finanziario:  
i valori comprendono anche i crediti leasing ceduti e non cancellati dell'operazione di cartolarizzazione.

6.4 "CREDITI": ATTIVITÀ GARANTITE"

Composizione	Totale 31/12/2011						Totale 31/12/2010					
	verso banche		verso enti finanziari		verso clientela		verso banche		verso enti finanziari		verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>	<b>2.906.318</b>	<b>2.906.318</b>	<b>15.165.072</b>	<b>15.165.072</b>	<b>699.057.292</b>	<b>699.057.292</b>	<b>2.911.237</b>	<b>2.911.237</b>	<b>2.297.919</b>	<b>2.297.919</b>	<b>688.384.900</b>	<b>688.384.899</b>
- Beni in leasing finanziario	2.906.318	2.906.318	13.944.042	13.944.042	444.473.263	444.473.263	2.911.237	2.911.237	384.757	384.757	473.591.463	473.591.463
- Crediti per factoring												
- Ipoteche			-	-	1.513.616	1.513.616					105.000	105.000
- Pegni			-	-	2.246.458	2.246.458					2.213.877	2.213.877
- Garanzie personali			1.221.030	1.221.030	250.823.955	250.823.955			1.913.162	1.913.162	212.474.559	212.474.559
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.853.365</b>	<b>1.853.365</b>	<b>19.541.379</b>	<b>19.541.379</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.181.643</b>	<b>20.181.643</b>
- Beni in leasing finanziario			530.432	530.432	3.433.809	3.433.809					253.274	253.274
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni					350.000	350.000					353.000	353.000
- Garanzie personali			1.322.933	1.322.933	15.757.570	15.757.570					19.575.369	19.575.369
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>	<b>2.906.318</b>	<b>2.906.318</b>	<b>17.018.437</b>	<b>17.018.437</b>	<b>718.598.671</b>	<b>718.598.671</b>	<b>2.911.237</b>	<b>2.911.237</b>	<b>-</b>	<b>2.297.919</b>	<b>708.566.543</b>	<b>708.566.542</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle g aranzie

## SEZIONE 10 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 100

## 10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "ATTIVITÀ MATERIALI"

Voci/Valutazione		31/12/2011		31/12/2010	
		Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1</b>	<b>Attività ad uso funzionale</b>				
	<b>1.1 di proprietà</b>	<b>153.111</b>		<b>153.828</b>	
	a) terreni				
	b) fabbricati				
	c) mobili	49.668		64.136	
	d) strumentali	103.443		89.692	
	e) altri				
	<b>1.2 acquistate in leasing finanziario</b>	<b>5.635.479</b>		-	
	a) terreni				
	b) fabbricati	5.635.479		-	
	c) mobili				
	d) strumentali				
	e) altri				
	<b>TOTALE 1</b>	<b>5.788.590</b>		<b>153.828</b>	-
<b>2</b>	<b>Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
	2.1 beni inoptati	-			
	2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-		4.341.965	
	2.3 altri beni	-		-	
	<b>TOTALE 2</b>	-		<b>4.341.965</b>	
<b>3</b>	<b>Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo</b>	-		-	
	<b>TOTALE 3</b>	-		-	
	<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>5.788.590</b>	-	<b>4.495.793</b>	<b>0</b>

Come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2011 la Società ha deciso di effettuare un'operazione di "lease back" sull'immobile rinveniente da leasing, ubicato a Treviso, al fine di trasferirvi la propria Sede ed i propri uffici.

Su detto immobile, dopo aver richiesto ed ottenuto la variazione di destinazione d'uso, sono iniziati i lavori di ristrutturazione; il fine lavori e conseguentemente il trasferimento della sede è previsto per il secondo semestre del 2012.

Il contratto di leasing, che ci vede venditori del 'immobile nonché locatari dello stesso, è stato stipulato con primaria società di leasing in data 30.12.2012 alle migliori condizioni di mercato. Alla data del 31.12.2011 il contratto è in attesa di locazione; la decorrenza dello stesso è prevista - come sopra illustrato - entro il 30 settembre 2012.

**10.2 ATTIVITÀ MATERIALI: VARIAZIONI ANNUE**

		2011					
A	Esistenze iniziali	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>B</b>	<b>Aumenti</b>		<b>5.635.479</b>		<b>54.870</b>	-	<b>5.690.349</b>
	B.1 Acquisti		5.300.000		54.870		5.354.870
	B.2 Riprese di valore		-	-	-	-	
	B.3 Variazioni positive di fair value per:		-	-	-	-	
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
	B. 4 Altre variazioni		335.479				335.479
<b>C</b>	<b>Diminuzioni</b>		-	<b>14.468</b>	<b>41.119</b>	<b>4.341.965</b>	<b>4.397.552</b>
	C.1 Vendite		-	-	-	4.341.965	4.341.965
	C.2 Ammortamenti		-	14.468	41.119		55.587
	C.3 Rettifiche di valore da deterioramento per:		-				
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
	C.4 Variazioni negative di fair value per		-				
	a) patrimonio netto		-				
	b) conto economico		-				
	C.5 Altre variazioni		-				
<b>D</b>	<b>Rimanenze finali</b>		<b>5.635.479</b>	<b>49.668</b>	<b>103.443</b>	-	<b>5.788.590</b>

## 11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ATTIVITÀ IMMATERIALI"

Voci/Valutazione		31/12/2011		31/12/2010	
		Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1	Avviamento				
	<b>TOTALE 1</b>				
2	Altre Attività immateriali	102.129		167.358	
	2.1 di proprietà	102.129		167.358	
	- altre				
	- generate interamente				
	2.2 acquistate in leasing finanziario				
	<b>TOTALE 2</b>	102.129		167.358	
3	Attività riferibili al leasing finanziario:				
	3.1 beni inoptati				
	3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
	3.3 altri beni				
	<b>TOTALE 3</b>				
4	Attività concesse in leasing operativo				
	<b>TOTALE 4</b>				
	<b>Totale (1+2+3+4)</b>	102.129	0	167.358	0
	<b>Totale (attività al costo e al fair value)</b>	102.129		167.358	

Le attività immateriali sono rettificate in base alla stima della loro vita utile.

**11.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE**

Composizione		Totale al 31/12/2011
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>167.358</b>
<b>B</b>	<b>Aumenti</b>	-
	B.1 Acquisti	-
	B.2 Riprese di valore	-
	B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-
	a) patrimonio netto	-
	b) conto economico	-
	B.4 Altre variazioni	-
<b>C</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>65.229</b>
	C.1 Vendite	-
	C.2 Ammortamenti	65.229
	C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-
	a) patrimonio netto	-
	b) conto economico	-
	C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-
	a) patrimonio netto	-
	b) conto economico	-
	C.5 Altre variazioni	-
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>102.129</b>

**SEZIONE 12 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI  
VOCE 120 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO**

**12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ATTIVITÀ FISCALI: CORRENTI E ANTICIPATE"**

COMPOSIZIONE	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
<b>CORRENTI</b>	<b>21.300</b>	-	-	<b>21.300</b>
<b>Imposte anticipate</b>	<b>271.178</b>	303.186	-15.704	<b>558.660</b>
<b>Totale</b>	<b>292.478</b>	<b>303.186</b>	<b>-15.704</b>	<b>579.960</b>

**12.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PASSIVITÀ FISCALI: CORRENTI E DIFFERITE"**

COMPOSIZIONE	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
<b>CORRENTI</b>	<b>114.011</b>	547.000	-527.485	<b>133.526</b>
<b>Imposte differite</b>	<b>0</b>			<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>114.011</b>	<b>547.000</b>	<b>-527.485</b>	<b>133.526</b>



**12.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE**

(IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

		31/12/2011	31/12/2010
<b>1</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>271.178</b>	<b>200.095</b>
<b>2</b>	<b>Aumenti</b>		
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	303.186	82.385
	a) relative a precedenti esercizi	1.811	
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre	301.375	82.385
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		
<b>3</b>	<b>Diminuzioni</b>		
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	<b>15.704</b>	<b>11.302</b>
	a) rigiri	15.704	11.302
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) dovute al mutamento di criteri contabili		
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
<b>4</b>	<b>Importo finale</b>	<b>558.660</b>	<b>271.178</b>

**12.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE**

(IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

		31/12/2011	31/12/2010
<b>1</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>1.695</b>
<b>2</b>	<b>Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		
<b>3</b>	<b>Diminuzioni</b>		
	3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		<b>1.695</b>
	a) rigiri		1.695
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
<b>4</b>	<b>Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 140**

La voce è così costituita:

<b>VOCI</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Crediti Verso Erario	247.649	2.087.970
Crediti Verso Capogruppo	110.149	67.193
Anticipi a fornitori	569.600	469.900
Altri crediti	6.099.479	178.655
<b>Totale</b>	<b>7.026.877</b>	<b>2.803.718</b>

**PASSIVO****SEZIONE 1 - DEBITI - VOCE 10****1.1 DEBITI**

<b>VOCI</b>	<b>Totale 31/12/2011</b>			<b>Totale 31/12/2010</b>		
	<b>verso banche</b>	<b>verso enti finanziari</b>	<b>verso clientela</b>	<b>verso banche</b>	<b>verso enti finanziari</b>	<b>verso clientela</b>
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>545.850.804</b>	<b>5.300.000</b>	<b>1.735.704</b>	<b>450.933.156</b>		<b>1.953.806</b>
1.1 Pronti contro Termine						
1.2 Altri finanziamenti	545.850.804	5.300.000	1.735.704	450.933.156		1.953.806
<b>2. Altri debiti</b>	<b>-</b>	<b>180.620.607</b>	<b>12.153.935</b>	<b>-</b>	<b>241.220.206</b>	<b>16.053.540</b>
<b>Totale</b>	<b>545.850.804</b>	<b>185.920.607</b>	<b>13.889.639</b>	<b>450.933.156</b>	<b>241.220.206</b>	<b>18.007.346</b>
<i>Fair value</i>	<i>545.850.804</i>	<i>180.620.607</i>	<i>13.889.639</i>	<i>450.933.156</i>	<i>241.220.206</i>	<i>18.007.346</i>

I debiti "vs. enti finanziari" sono riportate le passività al 31.12.11 riferite a:

€. 5.300.000 per l'ammontare del contratto di leasing da noi sottoscritto il **30.12.11** in qualità di locatori - contratto non ancora decorso (attesa di locazione);

€. 180.620.607 in capo al **Veicolo** a fonte delle passività cedute non cancellate al **31.12.2011** l'esposizione è data dall'ammontare dei debiti vs. terzi pari a €. 197.842.819 al netto della liquidità in capo al veicolo stesso pari a €. 17.222.212 (al 31.12.10 €.21.133.401), (vedi nota voce 6.3 Crediti verso Enti Finanziari - istruzioni di Banca d'Italia - Roneata di Banca d'Italia del 04.08.2010).

## SEZIONE 3 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 30

## 3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE"

Passività	TOTALE 31/12/2011					TOTALE 31/12/2010				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A. PASSIVITÀ PER CASSA</b>										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>										
1. Derivati finanziari		84.457			3.000.000	253.734				6.800.000
2. Derivati creditizi										
<b>Totale</b>		84.457			3.000.000	253.734				6.800.000

VN = Valore nominale/nozionale

FV\*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce risulta essere costituita dalla valutazione al *fair value* dei contratti derivati classificati di negoziazione. Si tratta di strumenti derivati che, seppur riconducibili gestionalmente a finalità di coperture finanziarie, non rispondono pienamente ai requisiti richiesti dallo IAS 39 ai fini della classificazione come derivati di copertura.

## 3.3 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>1. Over the counter</b>						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>	84.457				84.457	253.734
- Valore nozionale	3.000.000				3.000.000	6.800.000
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>						
- Valore nozionale						
<b>Totale</b>	84.457				84.457	253.734
<b>2. Altri</b>						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>						
- Valore nozionale						
<b>Totale</b>						

**SEZIONE 7 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 70**

Vedi sezione 12 dell'attivo

**SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 90****9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "ALTRE PASSIVITÀ"**

Il saldo è rappresentato da:

<b>VOCI</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Debiti verso Fornitori	9.537.644	11.855.266
Debiti verso Capogruppo	112.091	1.191.914
Debiti verso Erario	952.875	90.996
Debiti verso Dipendenti	88.852	130.112
Debiti verso enti previdenziali	92.031	86.047
Altri debiti	1.233.340	289.173
<b>Totale</b>	<b>12.016.833</b>	<b>13.643.508</b>

**SEZIONE 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 100****10.1 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE": VARIAZIONI ANNUE.**

	<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>Totale 31/12/2010</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>95.735</b>	<b>95.528</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>13.538</b>	<b>11.695</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	13.538	11.695
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>5.259</b>	<b>11.488</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	5.259	11.488
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>104.014</b>	<b>95.735</b>

Rappresenta l'accantonamento riferito alle competenze maturate per il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2011 calcolato secondo criteri attuariali.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto "Projected Unit Credit Method".

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Basi tecniche demografiche: per la stima del fenomeno della mortalità è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana; per la stima del fenomeno dell'inabilità è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso, e un tasso di rotazione del personale pari al 4%;
- Basi tecniche economiche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso annuo di attualizzazione del 4,60%, si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2,00%, mentre il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni è stato stimato pari al 1% per tutte le categorie di dipendenti.

**SEZIONE 11 - FONDI RISCHI E ONERI - VOCE 110**

**11.1 " FONDI PER RISCHI ED ONERI"**

Il fondo rischi ed oneri "altri fondi" è stato costituito a fronte di probabili oneri che la società potrebbe essere chiamata a sostenere a fronte di contenziosi tributari aperti o a fronte di rilievi effettuati dalla G.D.F per accertamenti non ancora emessi.

A seguito dell'ispezione effettuate nel 2008 avente ad oggetto n. 4 "contratti di leasing riferiti ad Imbarcazioni" l'Agenzia delle Entrate ha emesso a tutto il 2010 n. 2 avvisi di accertamento, Gli accertamenti hanno per oggetto il regime Iva applicato sulle fatture di canoni leasing emesse alla clientela riferite a contratti di leasing nautici specifici.

Poiché nelle "condizioni generali" del contratto è previsto che eventuali oneri fiscali - presenti e futuri - inerenti il medesimo siano a carico del cliente stesso, la società ha attivato tale clausola; pertanto a fronte del predetto accertamento non è stato fatto alcun accantonamento.

La Società ha comunque presentato per il primo avviso ricorso in data 16.02.2009; il primo grado di giudizio, con sentenza depositata in data 16.10.2009 è stato favorevole alla società.

A dicembre 2010 L'agenzia delle Entrate ha presentato a sua volta ricorso alla Commissione Regionale. Per il secondo Avviso ricevuto il 16.12.2010 la società presenterà ricorso nel 2011.

Gli importi accantonati corrispondono alla stima prudentiale dell'eventuale costo da sostenersi a fronte di:

- Accertamento notificato nel 2006 per l'anno 2002 dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'ispezione effettuata dalla Guardia di Finanza - importo accantonato €. 96.902.  
In data 17.11.2009 la Commissione Regionale ha confermato la sentenza di primo grado a favore della società; l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione.
- Verbale di constatazione redatto dalla Guardia di Finanza in data 13.05.2009 (oggetto IVA non deducibile per gli anni 2005 e 2006) - importo accantonato €. 105.00. Ad oggi sono pervenuti i Verbali di Accertamento per l'anno 2005 (presentato ricorso in primo grado nel 2011) e per l'anno 2006 (ricevuto il 23.12.2011);
- a fronte delle richieste di rimborso del credito IRAP riferite all'anno 2005 e 2006 declinata/rigettata dall'agenzia delle Entrate (per l'anno 2006 la società ha presentato ricorso nel 2011) la società ha ritenuto prudente accantonare €. 122.322 a fronte dei relativi importi;
- a fronte dei crediti vs. Erario costituiti per il recupero di Ires sulla deducibilità Irap per gli anni 2004/2006 essendo incerta la possibilità del loro rimborso, la società ha ritenuto prudenzialmente di accantonare ai fondi l'importo di €. 21.300;
- per altre varie fiscali €. 8.500.

**11.2 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLA VOCE 110 "FONDI PER RISCHI ED ONERI"**

Fondi rischi e oneri	Saldo 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2011
b) altri fondi	255.202	98.822	-	354.024
<b>Totale</b>	<b>255.202</b>	<b>98.822</b>	<b>-</b>	<b>354.024</b>

**SEZIONE 12 - PATRIMONIO - VOCI 120 - 160**

**12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "CAPITALE"**

Al 31.12.2011 il Capitale Sociale ammonta a Euro 40.000.000, interamente versato, costituito da n. 40.000 azioni da Euro 1.000,00 cadauna, detenute per il 100% dalla Capogruppo Veneto Banca Scpa.

	Tipologie	31/12/2010	Variazioni*	31/12/2011
<b>1.</b>	<b>Capitale</b>	<b>30.000.000</b>	<b>10.000.000</b>	<b>40.000.000</b>
	1.1 Azioni ordinarie	30.000.000	10.000.000	40.000.000
	1.2 Altre azioni			

In data 28.07.2011 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato l'aumento di Capitale Sociale pari a €. 10.000.000,00=; interamente sottoscritto e versato dalla Capogruppo Veneto Banca Scpa.

**12.5 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 160 "RISERVE"**

<b>RISERVE</b>	<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>Attribuzione utile 2010</b>	<b>Altre Variazioni</b>	<b>Totale al 31/12/2011</b>
Riserva legale	787.526	187.027		974.553
Riserva straordinaria	3.552.987	2.553.610		6.106.597
Riserva F.T.A.	<b>977.776</b>			977.776
<b>Totale</b>	<b>5.318.289</b>	<b>2.740.637</b>	<b>0</b>	<b>8.058.926</b>

Di seguito riportiamo la composizione delle riserve secondo l'origine:

<b>Natura / descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzo</b>	<b>Quota disponibile</b>	<b>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi</b>	
<b>Capitale</b>	<b>40.000.000</b>			<b>Copert. perdite</b>	<b>Per altre ragioni</b>
<b>Riserva per azioni proprie</b>		-	-	-	-
Riserva per azioni o quote di società controllante	-	-	-	-	-
Riserva da sopraprezzo azioni	-	-	-	-	-
Riserva da conversione obblig.				-	-
<b>Riserve utili</b>					-
Riserva legale	974.553	B		-	-
Riserva da utili netti su cambi				-	-
- Altre riserve	7.084.373	ABC		-	-
- Riserva straordinaria				-	-
<b>Totale</b>	<b>8.058.926</b>			-	-
<b>Quota non distribuibile</b>	974.553			-	-
<b>Residua quota distribuibile</b>	7.084.373			-	-

Legenda: A per aumento di capitale - B per copertura delle perdite - C per distribuzione ai soci

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCE 10 E 20**

**1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"**

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza					
<b>5. Crediti</b>		<b>24.005.433</b>	<b>10.280</b>	<b>24.015.713</b>	<b>18.684.500</b>
5.1 Crediti vs. banche		71.067	10.280	81.347	68.210
5.2 Crediti vs. enti finanziari		352.004	-	352.004	48.758
5.3 Crediti vs. clientela		23.582.362		23.582.362	18.567.532
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>24.005.433</b>	<b>10.280</b>	<b>24.015.713</b>	<b>18.684.500</b>

L'incremento degli interessi attivi rispetto all'anno precedente è stato determinato sia dalla politica attuata sugli spreads applicati sia dalla dinamica dei tassi euribor verificatasi nella seconda parte del 2011 - parametro al quale sono vincolati i contratti di leasing indicizzati al medesimo tasso di riferimento; medesima considerazione vale per la voce "interessi passivi".

**1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI**

Dettaglio attività deteriorate		2011	2010
A)	Sofferenze	46.917	202.215
B)	Incagli	135.685	141.752
C)	Esposizioni ristrutturate		-
D)	Crediti scaduti deteriorati	23.742	24.752
<b>Totale</b>		<b>206.344</b>	<b>368.718</b>

**1.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"**

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2011	Totale 2010
1. Debiti verso banche	9.610.489	-	5.309	9.615.798	4.825.539
2. Debiti verso enti finanziari			4.386.766	4.386.766	4.594.571
3. Debiti verso clientela			1.536	1.536	783
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					10.716
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>9.610.489</b>		<b>4.393.611</b>	<b>14.004.100</b>	<b>9.431.609</b>

**SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 30 E 40****2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "COMMISSIONI ATTIVE"**

Dettaglio	Totale 2011	Totale 2010
1. operazioni di leasing finanziario	822.254	668.179
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>822.254</b>	<b>668.179</b>

Trattasi di rimborsi spese addebitati alla clientela per i servizi prestati in sede di istruttoria delle operazioni di locazione finanziaria e le commissioni per incasso canoni.



**2.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI PASSIVE**

Dettaglio/settori	Totale 2011	Totale 2010
1. garanzie ricevute	13.970	11.975
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	46.506	43.657
4. altre commissioni *	3.083	13.600
<b>Totale</b>	<b>63.559</b>	<b>69.232</b>

**SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 60****4.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE**

		Plusvalenze	Utili da negoiazione	Minusvalenze	Perdita da negoiazione	Risultato netto
<b>1</b>	<b>Attività finanziarie</b>					
	1.1 Titoli di debito					
	1.2 Titoli di capitale					
	1.3 Quote di O.I.C.R.					
	1.4 Finanziamenti					
	1.5 Altre attività					
<b>2</b>	<b>Passività finanziarie</b>					
	2.1 Titoli in circolazione					
	2.2 Altre passività					
<b>3</b>	<b>Derivati</b>	169.278			-176.568	-7.290
<b>Totale</b>		<b>169.278</b>			<b>-176.568</b>	<b>-7.290</b>

## SEZIONE 8 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100

## 8.1 "RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI"

Voci/rettifiche		Rettifiche di valore		Ripresa di valore		Totale 2011	Totale 2010
		Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
<b>1.</b>	<b>Crediti verso banche</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	- per leasing						
	- per factoring						-
	- altri crediti						-
<b>2.</b>	<b>Crediti verso enti finanziari</b>	<b>22.938</b>	<b>-</b>			<b>22.938</b>	<b>4.842</b>
	- per leasing	22.938				22.938	4.842
	- per factoring						-
	- altri crediti						-
<b>3.</b>	<b>Crediti verso clientela</b>	<b>2.893.492</b>	<b>853.244</b>	<b>466.787</b>	<b>-</b>	<b>3.279.949</b>	<b>2.372.179</b>
	- per leasing	2.893.492	853.244	466.787		3.279.949	2.372.179
	- per factoring						-
	- per credito al consumo						
	- altri crediti						-
<b>Totale</b>		<b>2.916.430</b>	<b>853.244</b>	<b>466.787</b>	<b>-</b>	<b>3.302.887</b>	<b>2.377.021</b>

## SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110

## 9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110.A "SPESE PER IL PERSONALE"

Voci/settori	Totale 2011	Totale 2010
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) Salari e stipendi	1.198.173	1.225.793
b) Oneri sociali	335.377	344.874
c) Indennità di fine rapporto		
d) Spese previdenziali		
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	13.539	11.695
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definitiva		
- a benefici definiti		
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni		
- indennità di fine rapporto	97.519	98.869
- a benefici definiti		
h) Altre spese	79.265	73.976
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>310.860</b>	<b>208.045</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>-80.779</b>	<b>-91.051</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>1.953.954</b>	<b>1.872.200</b>

## 9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

CATEGORIA	n. medio
Dirigenti	2
Quadri	11
Impiegati	11
<b>Totale</b>	<b>24</b>

**9.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110.B "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"**

<b>Voci/settori</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Compensi professionali per operazione di cartolarizzazione	8.250	6.188
Prestazione di servizi resi dalla Capogruppo	103.070	134.709
Prestazione di servizi professionali resi da terzi	159.589	147.463
Prestazione di servizi vari resi da terzi	151.417	146.822
Affitti e spese per locali in uso	213.166	208.205
Postali, telefoniche, cancelleria, stampati e altre ufficio	165.527	156.157
Noleggio e altri oneri autovetture	109.947	111.057
Altre spese ed oneri	144.430	116.546
<b>Totale</b>	<b>1.055.396</b>	<b>1.027.147</b>

**SEZIONE 10 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120**

**10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI"**

<b>Voci/Rettifiche e riprese di valore</b>		<b>Ammortamento (a)</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
<b>1.</b>	<b>Attività ad uso funzionale</b>	<b>55.586</b>			<b>55.586</b>
	<b>1.1 di proprietà</b>				
	a) terreni				
	b) fabbricati				
	c) mobili	14.468			<b>14.468</b>
	d) strumentali	41.118			<b>41.118</b>
	e) altri				
	<b>1.2 Acquisite in leasing finanziario</b>				
	a) terreni				
	b) fabbricati	0			
	c) mobili				
	d) strumentali				
	e) altri				
<b>2.</b>	<b>Attività riferibili al leasing finanziario</b>			<b>0</b>	
<b>3.</b>	<b>Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>		<b>55.586</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55.586</b>

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130**

**11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI"**

<b>Voci/Rettifiche e riprese di valore</b>	<b>Ammortamento (a)</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>65.229</b>			<b>65.229</b>
2.1 di proprietà	65.229			65.229
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>65.229</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>65.229</b>

**SEZIONE 13 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 150**

**13.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI"**

<b>VOCI</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>Accantonamenti</b>		
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	98.822	-
<b>Totale</b>	<b>98.822</b>	<b>-</b>

Specificatamente: per €. 69.022 su rimborso Irap 2006; per €. 21.300 su credito per imposte correnti (credito Ires su recupero deducibilità Irap anni 2004/2006); altre fiscali per €. 8.500.=.

**SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160****14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"**

La voce risulta così composta:

Voci	Altri oneri	Altri proventi	Risultato netto
Per imposte su immob. leasing	29.266	40.416	11.150
Per altri riferiti ad operazioni di leasing	1.148.440	2.004.839	856.399
Per altri diversi	7.770	46.237	38.467
<b>Totale 2011</b>	<b>1.185.476</b>	<b>2.091.492</b>	<b>906.016</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>2.114.795</b>	<b>3.790.228</b>	<b>1.675.433</b>

**SEZIONE 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 190****17.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE"**

	Totale 2011	Totale 2010
<b>1. Imposte correnti</b>	<b>2.400.000</b>	<b>2.285.271</b>
- Ires/Irap	1.853.000	1.866.000
- Irap	547.000	418.000
- Imposta sostitutiva (*)		1.271
<b>2. Variazione delle imposte correnti di precedenti esercizi</b>	<b>-3.173</b>	<b>51.036</b>
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
<b>4. Variazione delle imposte anticipate</b>	<b>-285.671</b>	<b>-71.083</b>
<b>5. Variazione delle imposte differite</b>	<b>-</b>	<b>-1.695</b>
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>2.111.156</b>	<b>2.263.529</b>

\* l'imposta sostitutiva è stata determinata in base a quanto previsto dall'art. 15, comma 5 del D.L. 185/2008 (risoluzione n.127/E del 25.5.2009) per il riallineamento parziale delle divergenze IAS/IFRS.

**17.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO**

Il tax rate della società nell'esercizio 2011 è risultato pari al 41,10% (nel 2010 37,70%), superiore al tax rate teorico pari al 33,07% di cui il 27,5% Ires e il 5,57% Irap - aumentata rispetto all'anno precedente (nel 2010 4,82%).

In particolare si sottolinea che il calcolo dell'Irap ha come base imponibile il margine di intermediazione.

<b>Esercizio 2011</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>Totale Imposte</b>	<b>ALIQ %</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO ALL'ALIQUOTA NOMINALE</b>	<b>1.412.719</b>	<b>286.140</b>	<b>1.698.858</b>	<b>33,07</b>
<b>Variazione in aumento delle imposte</b>	<b>526.868</b>	<b>349.901</b>	<b>876.769</b>	<b>17,07</b>
Incidenza nuovo sistema calcolo IRAP	-	313.360	313.360	6,10
Costi indeducibili	524.085	36.541	560.626	10,91
Imposta sostitutiva x affrancamento		-	-	-
Variazione imposte correnti esercizi precedenti	2.783		2.783	0,05
<b>Variazione in diminuzione delle imposte</b>	<b>-371.286</b>	<b>-93.186</b>	<b>-464.472</b>	<b>-9,04</b>
Proventi non imponibili	-83.808	-89.037	-172.845	-3,36
Effetto imposte anticipate/differite	<b>-285.667</b>	<b>-4</b>	<b>-285.671</b>	<b>-5,56</b>
Variazione imposte correnti esercizi precedenti	<b>-1.811</b>	-4.145	-5.956	-0,12
<b>IMPOSTE SUL REDDITO A CONTO ECONOMICO</b>	<b>1.568.301</b>	<b>542.855</b>	<b>2.111.156</b>	<b>41,10</b>

SEZIONE 19 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

19.1 COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	<b>71.067</b>	<b>352.004</b>	<b>23.582.382</b>	<b>2.396</b>	<b>162.574</b>	<b>657.284</b>	<b>24.827.707</b>	<b>19.348.139</b>
- beni immobili	62.421	350.808	15.683.864	-	161.874	359.245	16.618.212	12.017.237
- beni mobili	3.795	1.196	2.231.460	2.200	700	128.935	2.368.286	2.184.526
- beni strumentali	4.851		5.667.058	196		169.104	5.841.209	5.146.376
- beni immateriali	-		-					
<b>2. Factoring</b>								
- per altri finanziamenti								
- su crediti acquis. a titolo definitivo								
- su crediti acquis. sotto valore originario								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- cessione del quinto								
- prestiti finalizzati								
- prestiti personali								
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
	<b>71.067</b>	<b>352.004</b>	<b>23.582.382</b>	<b>2.396</b>	<b>162.574</b>	<b>657.284</b>	<b>24.827.707</b>	<b>19.348.139</b>



## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

#### A. LEASING FINANZIARIO

##### A.1 RICONCILIAZIONE TRA L'INVESTIMENTO LORDO E IL VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore non garantito al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatore – escluse le indicizzazioni – costi per servizi ed imposte pagati al locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attuazione coincide con il tasso del contratto di leasing. Di seguito viene fornita la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti tra quota capitale e quota interessi:

##### A.2 CLASSIFICAZIONE PER FASCE TEMPORALI DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE, DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI E DEGLI INVESTIMENTI LORDI

FASCE TEMPORALI	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	di cui: valore residuo non garantito
		QUOTA CAPITALE	di cui: valore residuo garantito	QUOTA INTERESSI		
<b>A VISTA</b>	754.819	856.267	404.522	1.731	857.998	
fino a 3 mesi	271.700	28.198.014	28.198.014	7.149.586	35.347.600	
tra 3 mesi e 1 anno	13.428.440	77.462.213	77.462.213	20.180.358	97.642.571	
tra 1 anno e 5 anni	13.001.497	273.194.013	273.194.013	75.076.606	348.270.619	
oltre 5 anni		339.705.321	339.705.321	70.545.024	410.250.345	
Durata indeterminata*						
<b>Totale lordo</b>	<b>27.456.456</b>	<b>719.415.828</b>	<b>718.964.083</b>	<b>172.951.574</b>	<b>892.369.133</b>	<b>-</b>
<b> Rettifiche di valore</b>	<b>-6.061.713</b>	<b>-2.287.146</b>			<b>-2.287.146</b>	
<b>Totale netto</b>	<b>21.394.743</b>	<b>717.128.682</b>	<b>718.964.083</b>	<b>172.951.574</b>	<b>890.081.987</b>	

TOTALE 31/12/2011

Nella tabella non sono compresi gli importi relativi agli altri crediti (beni in attesa locazione "in costruendo" e "consegne parziali") pari a €. 50.796.887=.

## SEGUE A.2

FASCE TEMPORALI	TOTALE 31/12/2010						di cui valore residuo non garantito
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI		
		QUOTA CAPITALE	di cui valore residuo garantito	QUOTA INTERESSI			
		352.355	23.312	6	352.361		
fino a 3 mesi	2.078.024,00	25.933.012	25.806.638	7.086.794	33.019.806		
tra 3 mesi e 1 anno	15.100.397,00	77.588.888	77.588.888	19.508.195	97.097.083		
tra 1 anno e 5 anni	3.492.321,00	278.867.831	278.867.831	69.701.647	348.569.478		
oltre 5 anni	2.034.395,00	292.334.456	292.334.456	63.999.902	356.334.358		
Durata indeterminata*	2.021.362,00				-		
<b>Totale lordo</b>	<b>24.726.499,00</b>	<b>675.076.542</b>	<b>674.621.125</b>	<b>160.296.538</b>	<b>835.373.086</b>	<b>-</b>	
<b>Rettifiche di valore</b>	<b>-4.544.856,00</b>	<b>-1.482.486</b>					
<b>Totale netto</b>	<b>20.181.643,00</b>	<b>673.594.056</b>	<b>674.621.125</b>	<b>160.296.538</b>	<b>835.373.086</b>		

Anno 2010 - Nella tabella non sono compresi gli importi relativi ai beni in attesa locazione ("in costruendo" e "consegne parziali") pari a €. 54.039.474=.

## A3. CLASSIFICAZIONE DEI CREDITI DI LEASING FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI BENE LOCATO

Composizione	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2011 di cui: sofferenze	Totale 31/12/2010 di cui: sofferenze
<b>A. Beni immobili</b>	<b>510.026.335</b>	<b>454.611.578</b>	<b>13.823.189</b>	<b>12.421.915</b>
- Fabbricati	510.026.335	454.611.578	13.823.189	12.421.915
- Terreni				
<b>B. Beni strumentali</b>	<b>153.306.894</b>	<b>161.326.072</b>	<b>495.156</b>	<b>1.580.707</b>
<b>C. Beni mobili:</b>	<b>53.795.454</b>	<b>57.656.406</b>	<b>110.153</b>	<b>88.610</b>
- Aeronavale e ferroviario	22.122.971	23.945.304	53.395	-
- Altri			184.567	190.723
- Autoveicoli	31.672.483	33.711.102	56.758	244.396
<b>D. Beni immateriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>88.610</b>
- Altri				
- Marchi				
- Software				
<b>Totale</b>	<b>717.128.683</b>	<b>673.594.056</b>	<b>14.428.498</b>	<b>14.091.232</b>
	<b>21.394.743</b>	<b>20.181.643</b>		

## A.4 CLASSIFICAZIONE DEI BENI RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO

Composizione	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
<b>A. Beni immobili:</b>						
- Fabbricati			-	4.341.965		
- Terreni						
<b>B. Beni strumentali</b>						
<b>C. Beni mobili:</b>						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
- Autoveicoli						
<b>D: Beni immateriali:</b>						
- Altri						
- Marchi						
- Software						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.341.965</b>	<b>0</b>	<b>-</b>

## A.5 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE - ANNO 2011

VOCE	Rettifiche di valore iniziali 01/01/2011	VARIAZIONI IN AUMENTO			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			Rettifiche di valore finali 31/12/2011
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	
<b>SPECIFICHE</b>								
su attività deteriorate								
Leasing immobiliare	1.581.666	1.778.655	217.870	-62.093	-222.244	-15.095	-12.318	3.266.441
- sofferenze	1.207.971	1.371.568	191.752	-62.093		-15.095		2.756.196
- incagli	336.913	327.241	25.252		-185.462		-12.318	429.533
- esp. Ristrutturate	-							-
- esp. Scadute	36.782	79.846	866		-36.782			80.712
Leasing strumentale	2.394.432	474.037	294.148	-140.089	-266.153	-705.865	-74.355	1.976.156
- sofferenze	1.891.298	215.623	279.133	-124.693		-701.563	-49.208	1.510.590
- incagli	428.560	258.414	15.015	-15.396	-191.579	-4.302	-25.147	465.566
- esp. Ristrutturate	-							-
- esp. Scadute	74.574				-74.574			-
Leasing mobiliare	568.758	368.359	347.864	-35.525	-322.903	-97.867	-9.570	819.117
- sofferenze	175.221	161.445	321.682	-19.310		-94.636	-1.487	542.915
- incagli	390.232	199.767	26.094	-16.215	-319.598	-3.231	-8.083	268.966
- esp. Ristrutturate	-							-
- esp. Scadute	3.305	7.147	89		-3.305			7.236
Leasing immateriale	-							-
TOTALE A	4.544.856	2.621.051	859.883	-237.707	-811.300	-818.827	-96.243	6.061.713
DI PORTAFOGLIO								
su altre attività								
- leasing immobiliare	280.129	185.052	37.589		-33.214			469.556
- leasing strumentale	1.043.972	524.692	-		-27.997			1.540.667
- leasing mobiliare	158.385	143.500	3.304		-28.266			276.923
- leasing immateriale	-							-
TOTALE B	1.482.486	853.244	40.893		-89.477			2.287.146
TOTALE A+B	6.027.342	3.474.295	900.776	-237.707	-900.777	-818.827	-96.243	8.348.859

## A.5 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE - ANNO 2010

VOCE	Rettifiche di valore iniziali	VARIAZIONI IN AUMENTO			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	
<b>SPECIFICHE</b>								
<b>su attività deteriorate</b>								
<b>Leasing immobiliare</b>								
- sofferenze	738.369	793.191	268.717		-5.653		-586.652	1.207.972
- incagli	224.998	310.888	3.203		-14.954	-187.222		336.913
- esp. Ristrutturate								-
- esp. Scadute	884	14.031	23.291		-540	-884		36.782
<b>Leasing strumentale</b>								
- sofferenze	805.445	964.157	729.090		-112.234		-495.160	1.891.298
- incagli	773.362	223.389	130.486		-208.494	-490.183		428.560
- esp. Ristrutturate								-
- esp. Scadute	267.747	71.383	1.592		-544	-265.604		74.574
<b>Leasing mobiliare</b>								
- sofferenze	177.909	113.833	113.629		-4.319		-225.831	175.221
- incagli	200.556	291.311	36.676		-5.650	-96.301	-36.360	390.232
- esp. Ristrutturate								-
- esp. Scadute	20.077	3.105	-			-19.877		3.305
<b>Leasing immateriale</b>								
<b>TOTALE A</b>	<b>3.209.348</b>	<b>2.785.288</b>	<b>1.306.684</b>		<b>-352.388</b>	<b>-1.060.071</b>	<b>-1.344.003</b>	<b>4.544.856</b>
<b>DI PORTAFOGLIO</b>								
<b>su altre attività</b>								
- leasing immobiliare	352.892		-		34.343	-107.106		280.129
- leasing strumentale	1.363.617		40.113		-214.264	-145.494		1.043.972
- leasing mobiliare	246.494		18.483		-53.982	-52.610		158.385
- leasing immateriale	0							
<b>TOTALE B</b>	<b>1.963.003</b>		<b>58.596</b>		<b>-233.903</b>	<b>-305.210</b>		<b>1.482.486</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.172.351</b>	<b>2.785.288</b>	<b>1.365.280</b>		<b>-586.291</b>	<b>-1.365.281</b>	<b>-1.344.003</b>	<b>6.027.341</b>

**A.6 – ALTRE INFORMAZIONI****RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE (LEASING FINANZIARIO)****A.6.1 CANONI POTENZIALI COME PROVENTI DELL'ESERCIZIO**

I canoni potenziali - conguagli per indicizzazioni - sono rilevati a conto economico nella voce Interessi attivi e presentano un saldo negativo di **€. 7.266.472** (al 31.12.10 €. 12.504.628).

**A.6.2 AMMONTARE DEI CREDITI PER OPERAZIONI DI RETROLOCAZIONE (LEASE BACK)**

I crediti derivanti da operazioni di retrolocazioni ammontano ad **€. 69.112.162** (al 31.12.10 €. 80.403.659)

**A.6.3 DESCRIZIONE GENERALE DEI CONTRATTI SIGNIFICATIVI**

L'operatività della società si estrinseca esclusivamente, attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing italiano.

**D. GARANZIE ED IMPEGNI****GARANZIE**

Al 31.12.2011 le fideiussioni rilasciate a favore di terzi (ISVAP) ammontano ad €. 15.000.=

**IMPEGNI**

La società alla data del 31.12.2011 risulta obbligata verso la clientela per impegni a erogare fondi (ordini a fornitori leasing) a fronte di contratti stipulati per un importo totale di €. **25.477.422.**

OPERAZIONI	Importo 31/12/2011	Importo 31/12/2010
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		0
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	<b>25.477.422</b>	<b>46.061.834</b>
ii) a utilizzo incerto		
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>6) Altri impegni irrevocabili</b>		
<b>Totale</b>	<b>25.477.422</b>	<b>46.061.834</b>



**SEZIONE 2****OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. ASPETTI GENERALI**

La società nel corso del primo semestre 2009 ha effettuato la sua prima operazione di cartolarizzazione (ex L. 130/99) di crediti in bonis nascenti da contratti di leasing, in un'ottica di maggior correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi e di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per l'operazione di cartolarizzazione denominata "CLARIS LEASE FINANCE 2009" la società ha assunto ai sensi e per gli effetti della L. 130/99 il ruolo di "servicer" del portafoglio ceduto, continuando ad incassare ed amministrare i crediti ricevendo in cambio una remunerazione, espressa in percentuale sugli importi incassati durante il periodo di riferimento.

L'importo delle attività cedute è incluso in bilancio nella pertinente voce "Crediti" poiché a fronte di tale operazione di cessione non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 (derecognition) per la cancellazione degli stessi.

STRATEGIE, PROCESSI ED OBIETTIVI	L'operazione è effettuata nell'ottica di maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi e di diversificazione delle fonti di finanziamento.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI	Il portafoglio relativo all'operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti report mensili e trimestrali, previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e degli incassi.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMI DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE	La società ha costituito un'apposita struttura di coordinamento presso la Direzione Amministrativa; è prevista un'informativa periodica alla Alta Direzione, con evidenze specifiche dell'andamento dell'operazione.
POLITICHE DI COPERTURA	La società ha ceduto canoni futuri a tasso indicizzato con periodicità trimestrale mentre i titoli emessi sono a tasso indicizzato semestrale. In accordo con la Capogruppo, si è deciso di non effettuare la stipula di un contratto derivato "Basis Swap".
INFORMAZIONE SUI RISULTATI ECONOMICI DELL'OPERAZIONE	L'andamento degli incassi è in linea con le previsioni formulate alla emissione (business plan) tale per cui il rendimento della "Trance equità" (comprensivo dell'extra spread) è in linea con i rendimenti attesi per gli investimenti.

La cessione del portafoglio, avvenuta in data 9 marzo 2009, è avvenuta per i seguenti valori:

Tipologia	Descrizione	Numero contratti	Somme cedute quote capitali a scadere (A)	Rateo interessi (B)	Rateo indicizzazione (C)	Prezzo di cessione (A+B+C)
Pool 1	Auto	759	20.217.151,96	4.271,28	-1.180,28	20.220.242,96
Pool 2	Strumentale	1.249	114.855.855,01	12.999,86	-7.490,92	114.861.363,95
Pool 3	Immobiliare	705	314.247.836,28	87.925,74	-17.727,94	314.318.034,08
<b>TOTALE</b>		<b>2.713</b>	<b>449.320.843,25</b>	<b>105.196,88</b>	<b>-26.399,14</b>	<b>449.399.640,99</b>

Il "Closing" dell'operazione è avvenuto in data 22 aprile 2009.

## 2. CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

<b>NOME CARTOLARIZZAZIONE:</b>	<b>CLARIS LEASE FINANCE 2009</b>
Tipologia di operazione:	Tradizionale
Originator:	Clariss Leasing SPA
Emittente:	Clariss lease Finance 2009 SRL
Servicer:	Clariss Leasing SPA
Arranger:	Finanziaria Internazionale Securitisation Group BNP Paribas S.A. - Succursale Italia -
Obiettivi dell'operazione:	Founding
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari

<b>QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE:</b>	in bonis
Data di cessione del portafoglio:	09.03.2009
Data del Closing (emissione titoli):	22.04.2009
Valore nominale del portafoglio:	€ 449.399.640,99
Prezzo di cessione del portafoglio:	€ 449.400.000,00
Altre informazioni rilevanti:	Amortising - senza clausola di reintegro del portafoglio Prima scadenza di rimborso titoli a 18 mesi
Agenzia di Rating:	Standard & Poor's

## AMMONTARE E CONDIZIONI DEL TRANCHING

<b>ISIN</b>	IT0004486871	IT0004486889
Tipologia	<b>Senior</b>	<b>Mezzanine</b>
Classe	A	B
Rating (Nota 1)	AAA	A
Borsa di quotazione	DUBLINO	DUBLINO
Data emissione	23.04.2009	23.04.2009
Scadenza legale	23.04.2031	23.04.2031
Call option	OPTIONAL REDEMPTION	OPTIONAL REDEMPTION
Tasso	Euribor 6 m + 0,35 B.p.	Euribor 6 m + 0,60 B.p.
Grado di subordinazione	-	Sub. A
Valore nominale emesso	€ 319.000.000	€ 53.000.000
Valore nominale a fine esercizio	€ 144.011.236	€ 53.000.000
Sottoscrittori dei titoli	<b>Veneto Banca Holding Scpa</b>	<b>Veneto Banca Holding Scpa</b>
<b>ISIN</b>	IT0004486897	
Tipologia	<b>Junior</b>	
Classe	C	
Rating	N.R.	
Borsa di quotazione	DUBLINO	
Data emissione	23.04.2009	
Scadenza legale	23.04.2031	
Call option	OPTIONAL REDEMPTION	
<b>Tasso</b>	excess spread	
Grado di subordinazione	Equity	
Valore nominale emesso	€ 77.400.000	
Valore nominale a fine esercizio	€ 77.400.000	
Sottoscrittori dei titoli	<b>CLARIS LEASING SPA</b>	

**Nota 1:**

- In data 23.12.2011 l'Agenzia "Standard & Poor's" ha migliorato (upgradato) il rating del titolo "Classe B - Mezzanine": da rating "A" al momento dell'emissione, a rating "AA".
- A seguito dell'abbassamento del rating dello Stato Italia a "BBB+" da parte di "Standard & Poor's", la stessa Agenzia di Rating in 23.01.2012 - automaticamente - per tutte le cartolarizzazioni Italiane - ha degradato i titoli "SENIOR" da rating "AAA" a rating "AA+".

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. ESPOSIZIONI DERIVANTI I DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI						
QUALITÀ ATTIVITÀ SOTTOSTANTI / ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA		GARANZIE RILASCIATE		LINEE DI CREDITO	
	JUNIOR		JUNIOR		JUNIOR	
	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA
<b>A. Con attività sottostanti proprie</b>						
a) Deteriorate						
<b>b) Altre</b>	<b>77.400.000</b>	<b>82.622.529</b>	0	0	0	0

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione in cui le attività cedute sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, l'esposizione lorda e netta corrispondono al "Rischio trattenuto misurato - rispettivamente - come sbilancio tra le attività cedute e le corrispondenti passività alla data di cessione e alla data di riferimento del bilancio.

L'esposizione per cassa lorda rappresenta il saldo alla data del "closing" mentre il saldo netto di riferisce alla data di chiusura del bilancio.

2. ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DELLE ESPOSIZIONI						
TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA		GARANZIE RILASCIATE		LINEE DI CREDITO	
	JUNIOR		JUNIOR		JUNIOR	
	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZ. NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>	<b>82.622.529</b>					
<b>TIPOLOGIA CREDITO SOTTOSTANTE</b>						
<b>C.1 "CLARIS LEASE FINANCE" SERIE 2009</b>						
<b>CANONI LEASING</b>	<b>82.622.529</b>					
Autoveicoli						
Strumentali						
Immobiliare						

<b>3. AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR E ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO</b>	
<b>ATTIVITÀ/VALORI</b>	<b>CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI</b>
<b>A. ATTIVITÀ SOTTOSTANTI PROPRIE</b>	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	0
A.2 Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-
<b>A.3 Non cancellate</b>	
1. Sofferenze	4.345.112
2. Incagli	951.189
3. Esposizioni ristrutturare	-
4. Esposizioni scadute	182.179
5. Altre attività	252.228.442
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>257.706.922</b>

<b>4. ATTIVITÀ DI SERVICER INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI</b>				
<b>SERVICER "CLARIS LEASING SPA"</b>	<b>ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE AL 31/12/2011</b>		<b>INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO</b>	
<b>SOCIETÀ VEICOLO "Clariss lease finance 2009"</b>	<b>DETERIORATE</b>	<b>IN BONIS</b>	<b>DETERIORATI</b>	<b>BONIS</b>
	6.911.082	253.130.801	1.468.422	67.926.896

<b>RIMBORSO TITOLI</b>	<b>Rimborsi 2011</b>	<b>Rimborsi 2010</b>
	<b>CAPITALE</b>	<b>CAPITALE</b>
<b>TITOLO SENIOR</b>	64.519.893	110.468.870
<b>TITOLO MEZZANINE</b>	0	0
<b>Totale</b>	<b>64.519.893</b>	<b>110.468.870</b>

Il titolo senior al 31.12.11 risulta rimborsato per il 54.86% rispetto all'emissione.

Le commissioni attive per l'anno 2011 per il ruolo di "servicer" svolto dalla Società ammontano ad €. 37.222.=.

<b>5. PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE</b>			
<b>PASSIVITÀ / PORTAFOGLIO ATTIVITÀ</b>	<b>CREDITI VS. BANCHE</b>	<b>CREDITI VS. LA CLIENTELA</b>	<b>Totale</b>
<b>1. Debiti vs. la clientela</b>			
a) a fronte di attività rilevate per intero			
"Clariss lease finance Srl serie 2009		180.620.607	180.620.607
<b>2. Debiti vs. banche</b>			
a) a fronte di attività rilevate per intero			
<b>TOTALE 2011</b>		<b>180.620.607</b>	<b>180.620.607</b>
<b>TOTALE 2010</b>		<b>241.220.206</b>	<b>241.220.206</b>

**SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****3.1 RISCHIO DI CREDITO***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***1. ASPETTI GENERALI**

All'interno del Gruppo Bancario di appartenenza, la Società ha il compito di presidiare l'area di business del leasing offrendo alla clientela un servizio efficiente e contribuendo alla sua fidelizzazione.

Il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio competono al Consiglio di Amministrazione; le linee guida da seguire nella gestione del credito sono indicate nel "Regolamento interno della Società" e nel budget annuale approvato.

La scelta di stipulare i contratti di leasing con clientela che generalmente intrattiene rapporti stabili con le Banche del Gruppo, consentendo un continuo monitoraggio del credito, si è dimostrata una scelta vincente nell'ambito di una politica di credito volta al contenimento dei rischi.

**2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO****2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Sul piano organizzativo gli interventi adottati ai fini dell'erogazione e del controllo del credito sono identificati nel "Regolamento interno della Società" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta del 28.11.2003 e aggiornato dallo stesso in data 13.12.2006.

Con tale documento si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito.

Il processo di concessione del credito risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la "mission" aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto, in ogni caso, degli indirizzi dettati dalla Capogruppo.

Le delibere di assunzione del rischio, basate su un ben identificato iter istruttorio, sono demandate alle strutture aziendali interne.

**2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO**

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e per tale ragione orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente. In modo particolare sono oggetto d'indagine la solidità economico patrimoniale e l'affidabilità finanziaria del cliente da finanziare. Ne consegue che la documentazione su cui si fonda l'analisi è costituita dai bilanci d'esercizio, dalle schede di Centrale Rischi di Banca d'Italia, dalle schede cliente approntate dalle Banche del Gruppo che intrattengono rapporti e dalle schede della Centrale Rischi della Associazione di categoria (Assilea). In relazione agli strumenti utilizzati si specifica che non sono attualmente in uso sistemi di rating interni per la valutazione del merito creditizio delle operazioni.

**2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

Il rischio di credito a cui si espone la Società nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per la natura della operazione posta in essere, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Tuttavia, a maggior tutela ed in correlazione con la struttura economico patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono abbastanza frequentemente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura reale (nella fattispecie il pegno) sia di natura personale (nella fattispecie la fideiussione); sono altresì raccolte garanzie atipiche quali ad esempio l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto.

**2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE**

a) Modalità di classificazione:

Nell'ambito del credito ad andamento anomalo sono state definite all'interno del sistema le seguenti categorie: crediti in bonis e crediti in osservazione; crediti default (scaduti da 90/180 gg.) crediti incagliati e crediti in sofferenza, crediti ristrutturati; le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono stabilite nel Regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione:

È in corso l'aggiornamento a sistema per una più dettagliata classificazione dei crediti deteriorati così come meglio definiti nella circolare 217 di Banca d'Italia - 8° aggiornamento del 16.12.2009.

b) Modalità di raccordo con la Capogruppo:

L'ufficio contenzioso, preposto alla gestione del credito anomalo, è tenuto a informare prontamente la Capogruppo (e la Banca del cliente) al verificarsi delle condizioni previste per la classificazione nello stato incaglio o in quello a sofferenza.

Con cadenza mensile la Capogruppo viene aggiornata della situazione di tutte le posizioni in incaglio e sofferenza.

c) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale (stralcio):

L'ufficio contenzioso aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando all'Alta Direzione le rettifiche più significative; l'Alta Direzione viene relazionata mensilmente sulle posizioni bonis, scadute deteriorate, in incaglio e in sofferenza.

Il Consiglio di Amministrazione analizza l'evoluzione dei crediti anomali con cadenza trimestrale in occasione dell'esame dei bilanci trimestrali.

## SEZIONE 3

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORE DI BILANCIO)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
<b>5. Crediti verso banche</b>					9.521.168	9.521.168
<b>6. Crediti verso enti finanziari</b>	-	1.853.364	-	-	15.165.072	17.018.436
<b>7. Crediti verso clientela</b>	14.428.498	4.462.957	-	649.923	749.854.180	769.395.559
8. Derivati di copertura						
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>14.428.498</b>	<b>4.462.957</b>	<b>-</b>	<b>649.923</b>	<b>774.540.420</b>	<b>795.935.163</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>14.091.232</b>	<b>5.052.033</b>	<b>-</b>	<b>1.038.378</b>	<b>735.639.547</b>	<b>755.821.190</b>

**2. ESPOSIZIONI CREDITIZIE****2.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze	19.238.199	-4.809.701		14.428.498
- Incagli	5.604.084	-1.141.127		4.462.957
- Esposizioni ristrutturate	-			
- Esposizioni scadute deteriorate	737.871	-87.947		649.924
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>25.580.154</b>	<b>-6.038.775</b>	<b>-</b>	<b>19.541.379</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	891.980		-282.702	609.278
- Altre esposizioni	700.439.760		-1.991.746	698.448.014
<b>Totale B</b>	<b>701.331.740</b>	<b>-</b>	<b>-2.274.448</b>	<b>699.057.292</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>726.911.894</b>	<b>-6.038.775</b>	<b>-2.274.448</b>	<b>718.598.671</b>

**2.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI: VALORI LORDI E NETTI**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli	1.876.303	22.938		1.853.365
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				-
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>1.876.303</b>	<b>22.938</b>	<b>-</b>	<b>1.853.365</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-			-
- Altre esposizioni	18.084.087		12.697	18.071.390
<b>Totale B</b>	<b>18.084.087</b>	<b>-</b>	<b>12.697</b>	<b>18.071.390</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>19.960.390</b>	<b>22.938</b>	<b>12.697</b>	<b>19.924.755</b>



**3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO****3.1 DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA CONTROPARTE**

	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>SETTORI - sottosettori</b>	<b>FINANZIAMENTI</b>	<b>FINANZIAMENTI</b>
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
- Amministrazioni locali - comunali	110.588	138.495
SOCIETÀ FINANZIARIE		
- Banche	2.906.318	2.911.237
- Altre finanziarie	17.054.072	2.304.163
SOCIETÀ NON FINANZIARIE		
- Imprese partecipate dallo Stato		-
- Imprese private produttive	571.424.486	536.668.838
- Imprese artigiane	33.386.230	31.183.635
- Altre imprese	81.630.900	87.593.135
FAMIGLIE		
- Famiglie produttrici	29.938.069	27.222.902
- Famiglie consumatrici	10.361.421	11.397.662
ALTRO	60.201	382.974
<b>TOTALE</b>	<b>746.872.285</b>	<b>699.803.041</b>

**3.2 DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA DELLA CONTROPARTE**

	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>ITALIA - AREA GEOGRAFICA</b>	<b>FINANZIAMENTI</b>	<b>FINANZIAMENTI</b>
NORD EST	571.491.280	543.914.264
NOR OVEST	140.660.566	128.934.777
CENTRO	18.191.277	9.793.691
SUD	16.231.122	17.062.711
ISOLE	298.040	97.598
<b>TOTALE</b>	<b>746.872.285</b>	<b>699.803.041</b>

Con riferimento alle tabelle 3.1 e 3.2 i finanziamenti corrispondono ai crediti leasing erogati al lordo delle svalutazioni.

### 3.3 GRANDI RISCHI

Al 31 dicembre 2011 risultano in essere posizioni di rischio che in base alla normativa di vigilanza costituiscono "grandi rischi".

GRANDI RISCHI (*)	31/12/2011	31/12/2010
AMMONTARE	102.901.124	77.773.183
NUMERO	9	8

(\*nota: valori ponderati rischi per cassa e fuori bilancio)

L'organo di vigilanza definisce "grande rischio" l'affidamento accordato ad un "cliente", ponderato secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 15% del patrimonio di vigilanza dell'Ente erogante.

Per "cliente" si intende il singolo soggetto ovvero il "gruppo di clienti connessi" intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

- a) uno di essi ha un potere di controllo sull'altro o sugli altri (connessione "giuridica"); ovvero
- b) indipendentemente dall'esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie l'altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione "economica").

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. ASPETTI GENERALI

Il regolamento di Gruppo stabilisce le regole per il governo della Capogruppo e delle Società del Gruppo e definisce i rispettivi ruoli, obiettivi e responsabilità.

Alla Direzione Finanza di Gruppo sono demandati compiti di coordinamento e supervisione sulle altre banche e Società controllate nella specifica materia.

La Capogruppo ha emanato inoltre il "Regolamento Rischi Finanziari", recepito dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ha stabilito le regole di monitoraggio dei rischi di gruppo e le deleghe alle rispettive strutture in tema di rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità (se presente) e rischio di mercato (se presente).

La Società stipula correntemente i contratti di leasing a tasso indicizzato agganciato all'Euribor 3 mesi, fatta eccezione per una parte minima di contratti stipulati a tasso fisso.

I contratti di leasing in essere al 31.12.2011 sono rappresentati dal 97,61% da operazioni a tasso indicizzato e per il 2,44% da operazioni a tasso fisso (2,86% al 31.12.10)..

Le fonti di finanziamento cui la Società fa ricorso sono regolate tutte a tasso variabile agganciato all'Euribor 3 mesi.

Per il totale delle operazioni stipulate a tasso fisso viene periodicamente esaminato l'ammontare complessivo e la distribuzione temporale degli impegni al fine di dare le opportune coperture con l'utilizzo di derivativi di tasso, nel rispetto delle regole dettate dal Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo.

Il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse connesso al fair value viene effettuato dalla funzione ALM Strategico della Capogruppo, alla quale la Società assicura le funzioni di misurazione e monitoraggio.

##### 2. MODELLI E ALTRE METODOLOGIE PER LA MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Le tecniche atte alla rilevazione del rischio e alla sua misurazione consistono principalmente nella compilazione mensile di modelli di Gap Analysis e Sensitivity Analysis; sulla base del raffronto tra i flussi futuri inerenti l'attivo fruttifero e le passività onerose e degli eventuali mis-matching temporali di revisione di tasso, viene analizzata la sensitività del valore economico, a seguito di variazioni di 100 punti base su tutta la curva dei tassi.

Tali modelli forniscono, oltre a definire i nuovi strumenti derivati atti a limitare il livello di rischio di tasso che ne consegue, una misurazione sintetica in un dato momento del rischio stesso. Di tali risultati, è informata con cadenza mensile la Capogruppo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>780.689.395</b>	<b>1.626.749</b>	<b>3.045.474</b>	<b>9.503.814</b>	<b>827.024</b>	<b>242.707</b>	-
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	780.689.395	1.626.749	3.045.474	9.503.814	827.024	242.707	
1.3 Altre attività							
<b>2. Passività</b>	<b>528.056.655</b>	<b>214.883.455</b>	<b>1.585.563</b>	<b>971.014</b>	<b>158.922</b>	<b>5.441</b>	-
2.1 Debiti	528.056.655	214.883.455	1.585.563	971.014	158.922	5.441	
2.2 Titoli in circolazione							
2.3 Altre passività							
<b>3. Derivati</b>							
<b>Opzioni</b>							
3.1 posizioni corte							
3.2 posizioni lunghe							
<b>Altri derivati (*)</b>							
3.3 posizioni corte	3.000.000						
3.4 posizioni lunghe	800.000	800.000	600.000	800.000		-	

(\*) vedi Nota integrativa - Passivo, Sezione 3, Voce 30

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società ha tutte le posizioni di credito e le esposizioni debitorie in euro. La Società non effettua operazioni speculative su cambi.

## 3.3 RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

I principali processi connessi alla operatività aziendale sono disciplinati nei Regolamenti della Capogruppo e nel Regolamento Interno. Tali strumenti, unitamente al sofisticato sistema software di gestione leasing, consentono un adeguato presidio contro i rischi operativi connessi alla possibilità che si verifichino errori, sia tecnici che umani, nelle varie fasi dell'operatività, dando luogo a conseguenze dannose sotto diversi aspetti (credito, tasso, immagine, legale, ecc.).

Le procedure informatiche adottate assicurano un adeguato controllo dei cosiddetti rischi tecnici, mentre per quanto concerne gli errori umani vengono gestiti con la normativa interna ed il sistema dei controlli di linea diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni.

Per presidiare alcuni rischi specifici il pacchetto software di gestione leasing prevede le procedure informatiche relative: usura e trasparenza, antiriciclaggio, segnalazioni di vigilanza.

Per la responsabilità amministrativa la Società ha deliberato un "Modello Organizzativo 231" idoneo a prevenire i reati di cui al D.Lgs.231/2001, che ha portato alla costituzione di un organismo di supervisione denominato "Organismo di Vigilanza 231" affidato al responsabile pro-tempore della Direzione Controlli della Capogruppo

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società ritiene validi i sistemi di controllo istituiti, l'adeguatezza del sistema informatico in uso che garantisce una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale.

La Società non dispone peraltro di sistemi di gestione per le rilevazioni e misurazioni dei rischi operativi per poter adottare "modelli di misurazione avanzata" degli stessi, perché la gestione che ne conseguirebbe comporterebbe oneri che non sono compensati dai relativi benefici.

La società ha pertanto optato per la misurazione dei rischi operativi secondo il "metodo base" (Circolari 216 e 217, circolare 263 di Banca d'Italia).

Con il "metodo base" i rischi operativi quantificati sono pari alla "media" data dal "margine di intermediazione" degli ultimi tre esercizi; su tale risultato il coefficiente da applicare per determinare il requisito patrimoniale è del 15%.

I rischi operativi al 31.12.2011 determinati con il "metodo base" ammontano a €. 9.448.649 ed il relativo requisito richiesto a copertura ammonta a €. 1.417.297.

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi, l'incapacità di vendere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio da finanziare ovvero il fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per rispettare i propri impegni.

Il modello di "governance" adottato dal Gruppo Veneto Banca si fonda su un processo di gestione accentrata del rischio di liquidità. In tale ambito la Capogruppo è responsabile della relativa "policy", nonché della definizione delle modalità di rilevazione e gestione di tale rischio.

A Veneto Banca spetta altresì il compito di amministrare l'attività di *funding* per tutte le banche e società del gruppo. Conseguentemente per la nostra società il rischio di liquidità è - di fatto - inesistente. La gestione del rischio di liquidità nel gruppo è affidata alla Direzione Centrale Finanza di Gruppo, mentre la responsabilità del monitoraggio è affidata alla Direzione Centrale Pianificazione e Controllo sia per la componente di liquidità operativa che per quella strutturale.

Le società del gruppo attualmente monitorate sono la Capogruppo, BancaApulia, Carifac e tra le società prodotto CLARIS LEASING.

La politica di liquidità per il Gruppo è disciplinata dallo specifico manuale Policy Rischio di Liquidità.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il rischio relativo alla liquidità operativa viene giornalmente monitorato dal Servizio Risk Management e viene effettuato a livello di gruppo. Il Servizio Risk Management assicura inoltre il monitoraggio mensile del rischio di liquidità strutturale la cui gestione mira ad assicurare l'equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ai tre mesi.



**SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO****4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA****4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il patrimonio è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali.

Grande attenzione è riservata all'adeguatezza dei mezzi patrimoniali della Società, in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità. In particolare, l'evoluzione del patrimonio avviene tenendo presenti gli aspetti che seguono:

- rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza
- presidio dei rischi connessi all'attività di leasing
- supporto ai progetti di sviluppo aziendale di gruppo.

Le dinamiche patrimoniali sono costantemente monitorate mediante tutta una serie di analisi, anche in chiave prospettica, in un'ottica temporale sia di breve che di medio periodo, avuto riguardo a quanto delineato nel piano strategico di gruppo.

Per quanto riguarda i requisiti minimi di patrimonializzazione, si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di Vigilanza.

**4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****4.4.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE**

VOCI/VALORI	IMPORTO 31/12/2011	IMPORTO 31/12/2010
<b>1 Capitale</b>	<b>40.000.000</b>	<b>30.000.000</b>
2. Sovrapprezzi di emissione		
<b>3. Riserve</b>		
- di utili		
a) legale	974.553	787.526
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	7.084.373	4.530.763
- Altre		
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze cambio		
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a fini previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>3.026.003</b>	<b>3.740.537</b>
<b>Totale</b>	<b>51.084.929</b>	<b>39.058.826</b>



## 4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

#### 4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nella tabella sottostante sono riportate in dettaglio la natura delle voci che concorrono alla determinazione del patrimonio di base

DETERMINAZIONE PATRIMONIO DI BASE	31/12/2011	31/12/2010
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>40.000.000</b>	<b>30.000.000</b>
<b>RISERVE</b>		
- Riserva legale	974.553	787.526
- Riserva straordinaria		
- Altre riserve - di utili	7.084.373	4.530.763
<b>UTILE DI ESERCIZIO DA DESTINARE A RISERVE</b>	<b>3.026.003</b>	<b>2.740.637</b>
strumenti innovativi di capitale	-	-
filtri prudenziali positivi	-	-
<b>DEDOTTE</b>		
<b>Immobilizz. Immateriali</b>	<b>-102.129</b>	<b>-167.358</b>
Az. proprie - avviamento - perdite di es.	-	-
Rettifiche di val. su port. di negoz. - filtri prud. neg.	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO DI BASE</b>	<b>50.982.800</b>	<b>37.891.568</b>

#### 4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	TOTALE 31/12/2011	TOTALE 31/12/2010
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>50.982.800</b>	<b>37.879.468</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS / IFRS positivi ( + )		
B.2 Filtri prudenziali IAS / IFRS negativi ( - )		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre ( A + B )</b>	<b>50.982.800</b>	<b>37.891.568</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base ( TIER 1 ) ( C - D )</b>	<b>50.982.800</b>	<b>37.891.568</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	-
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>		
G.1 Filtri prudenziali IAS / IFRS positivi ( + )		
G.2 Filtri prudenziali IAS / IFRS negativi ( - )		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre ( F + G )</b>	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare ( TIER 2 ) ( H - I )</b>	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza ( E + L - M )</b>	<b>50.982.800</b>	<b>37.891.568</b>
O. Patrimonio di terzo livello ( TIER 3 )	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 ( N + O )</b>	<b>50.982.800</b>	<b>37.891.568</b>

**4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE****4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

L'adeguatezza patrimoniale rappresenta uno dei principali obiettivi strategici. Conseguentemente, vengono costantemente svolte analisi prospettiche e verifiche consuntive atte al mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale che, oltre al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, assicuri adeguati margini di crescita.

La tabella sottostante riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza connessi alle attività di rischio relativi agli esercizi 2011 e 2010 secondo le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari finanziari" di Banca d'Italia - 2° aggiornamento del 13.03.2012; Circolare 216 e Circolare 217 ultime aggiornate.

**4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

CATEGORIE / VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI / REQUISITI	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	811.420.070	795.664.901	620.765.554	567.247.718
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			37.245.933	34.034.863
<b>B.2 Rischio di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			1.417.297	1.274.015
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b> (riduz. 25% per appartenenza a Gruppo Bancario)			-9.665.808	-8.827.220
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			28.997.422	26.481.659
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			483.387.025	441.449.247
C.2 Patrimonio di base / attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,55%	8,58%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,55%	8,58%

**SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

	<b>VOCI</b>	<b>IMPORTO LORDO</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>IMPORTO NETTO</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>5.137.159</b>	-2.111.156	<b>3.026.003</b>
	Altre componenti reddituali			
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
<b>30.</b>	Attività materiali			
<b>40.</b>	Attività Immateriali			
<b>50.</b>	Copertura di investimenti esteri			
<b>60.</b>	Coperura dei flussi finanziari			
<b>70.</b>	Differenze Cambio			
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione:			
<b>90.</b>	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
<b>100.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>			
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva ( Voce 10 + 110 )</b>	<b>5.137.159</b>	-2.111.156	<b>3.026.003</b>

## SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Claris Leasing Spa, comprendono: la Capogruppo e le società del Gruppo Veneto Banca, gli Amministratori e l'alta direzione della Claris Leasing Spa e del Gruppo Veneto Banca, i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate o collegate al "key management personnel" o loro stretti familiari.

### 6.1 INFORMAZIONE SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

L'ammontare dei compensi erogati nell'esercizio a favore dei dirigenti con responsabilità strategica includono convenzionalmente i compensi erogati ad Amministratori e Sindaci.

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica	31/12/2011
<b>Amministratori</b>	251.630
di cui:	
- benefici a breve termine	231.630
- benefici successivi alla cessazione del mandato	20.000
<b>Sindaci</b>	43.680
<b>Dirigenti</b>	182.561
di cui:	
- benefici a breve termine	163.306
- benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	19.255
- altri benefici a lungo termine	
- benefici dovuti per la cessazione del rapporto	
- pagamenti basati su azioni	
<b>Totale</b>	<b>477.871</b>

L'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti; per i Sindaci l'importo comprende le indennità di carica ed il rimborso spese.

Le retribuzioni dei Dirigenti comprendono l'ammontare totale delle retribuzioni erogate, sia fisse che variabili, nonché la quota del T.F.R. maturato nell'esercizio e le quote versate dalla Società al Fondo di Previdenza.

### 6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Le operazioni di leasing in essere a tutto il 2011 con parti correlate (n. 2 esponenti del Collegio Sindacale) si riferiscono a n. 2 contratti di leasing mobiliari, stipulati a tassi correnti di mercato. Le operazioni ammontano ad un valore iniziale di **€. 108.648,11=**; alla data di bilancio il debito residuo ammonta a **€. 56.600,38 =**. La società non ha rilasciato garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

### 6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla società operazioni di natura atipica o inusuale, che per significatività o rilevanza, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate, né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni poste in essere con **parti correlate** rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale e sono regolate a condizioni di mercato: le operazioni attive con la capogruppo, con altre società del gruppo o con altre parti (**amministratori, sindaci**, ecc.) risultano regolate con margini ed altre condizioni in linea con quelle praticate alla clientela ordinaria; sulle operazioni passive con la capogruppo l'onere per la società risulta dall'applicazione di spreads omogenei a quelli ottenibili dalla società sul mercato finanziario.

**SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI****7.1 RAPPORTI VERSO IMPRESE DEL GRUPPO**

Claris Leasing Spa è controllata al 100% da Veneto Banca Scpa. L'attività di locazione finanziaria è rivolta essenzialmente a soddisfare le esigenze della clientela della Capogruppo e delle banche del Gruppo, partecipate dalla Capogruppo, con la quale sono state stipulate convenzioni.

Le fonti di finanziamento sono state messe a disposizione per la maggior parte dalla Capogruppo. La stessa fornisce una serie di servizi societari - regolati con un rapporto di convenzione - utili anche al coordinamento delle attività della Società.

Di seguito vengono elencati i rapporti di carattere patrimoniale ed economico con le società del Gruppo Veneto banca, che sono regolati alle normali condizioni di mercato.

**PROSPETTO DELLE OPERAZIONI NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA**

<b>SALDI AL 31/12/2011</b>	<b>Veneto Banca SCPA</b>	<b>BANCA APULIA</b>	<b>CA.RI.FAC</b>	<b>ALTRI*</b>	<b>Totale Gruppo Veneto Banca</b>
<b>Attività</b>					
60. Crediti	9.390.837	100.448	29.884	3.347.790	<b>12.868.959</b>
140. Altre attività	110.149				<b>110.149</b>
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>9.500.986</b>	<b>100.448</b>	<b>29.884</b>	<b>3.347.790</b>	<b>12.979.108</b>
<b>Passività</b>					
10. Debiti	684.063.770	497.168	14.786	20.703	<b>684.596.427</b>
30. Pass. fin. di negoziazione	84.457				<b>84.457</b>
90. Altre passività	112.091	237	511		<b>112.839</b>
<b>Totale del Passivo</b>	<b>684.260.318</b>	<b>497.405</b>	<b>15.297</b>	<b>20.703</b>	<b>684.793.723</b>
<b>Conto Economico</b>					
10. Inter. att. e prov. assimilati	80.487	643	216	86.314	<b>167.660</b>
20. Inter. pass. e oneri assimilati	-13.031.418	-52.680	-799		<b>-13.084.897</b>
30. Commissione attive	1.500	696	200		<b>2.396</b>
40. Commissione passive	-37.150	-2	-631		<b>-37.783</b>
60. Risultato netto attività di negoziazione	-7.290				<b>-7.290</b>
110. Spese amministrative					
a) Recup. spese personale distaccato	75.779				<b>75.779</b>
b) Altre spese amministrative	-103.070				<b>-103.070</b>
<b>Totale costi</b>	<b>-13.021.162</b>	<b>-51.343</b>	<b>-1.014</b>	<b>86.314</b>	<b>-12.987.205</b>

**7.2 DIREZIONE E COORDINAMENTO**

L'Azionista unico della Società è Veneto Banca Scpa.

La Società fa parte del Gruppo Bancario Veneto Banca la cui Capogruppo, che esercita la direzione e coordinamento, risulta essere la:

- **VENETO BANCA S.c.p.a.**

Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 Montebelluna (TV)  
 Registro delle Imprese Treviso n. 00208740266  
 Albo Istituzioni Creditizie n. 4700  
 Albo Gruppo Bancari cod. 5035.1 dell'8 giugno 1992

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 87/92, la VENETO BANCA SCPA redige il bilancio consolidato quale Capogruppo del Gruppo Creditizio

**7.3 VENETO BANCA S.C.P.A.**

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la Direzione ed il coordinamento.

## VENETO BANCA S.C.P.A. - STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

Voci dell'attivo		31/12/2010	31/12/2009
10	Cassa e disponibilità liquide	90.728.146	-
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	217.638.425	278.751.837
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	2.513.837
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	690.283.415	493.689.221
60	Crediti verso banche	2.200.078.754	2.681.822.551
70	Crediti verso clientela	17.886.567.618	3.760.274.493
80	Derivati di copertura	68.643.316	99.880.559
100	Partecipazioni	1.093.911.520	2.854.845.444
110	Attività materiali	184.369.629	33.914.493
120	Attività immateriali	954.458.379	657.718
	di cui:		
	- <i>avviamento</i>	893.646.459	-
130	Attività fiscali	184.885.282	37.246.007
	a) <i>correnti</i>	29.170.369	20.742.587
	b) <i>anticipate</i>	155.714.913	16.503.420
150	Altre attività	292.743.681	151.719.560
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>23.864.308.165</b>	<b>10.395.315.270</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2010	31/12/2009
10	Debiti verso banche	3.269.199.277	3.906.941.226
20	Debiti verso clientela	10.234.516.365	21.000.399
30	Titoli in circolazione	6.451.932.500	3.508.696.482
40	Passività finanziarie di negoziazione	212.324.161	231.025.669
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	144.902.773	20.235.465
60	Derivati di copertura	25.323.085	2.198.813
80	Passività fiscali	58.393.487	7.608.728
	a) <i>correnti</i>	35.765.497	6.472.743
	b) <i>differite</i>	22.627.990	1.135.985
100	Altre passività	478.600.294	165.821.741
110	Trattamento di fine rapporto del personale	32.062.057	5.788.888
120	Fondo per rischi ed oneri	43.268.073	5.684.362
	b) <i>altri fondi</i>	43.268.073	5.684.362
130	Riserve da valutazione	20.229.593	11.052.117
150	Strumenti di capitale	40.571	40.571
160	Riserve	405.136.354	289.663.463
170	Sovrapprezzi di emissione	2.112.043.717	1.857.970.651
180	Capitale	276.217.617	254.371.317
200	Utile (Perdita) d'esercizio	100.118.241	107.215.378
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>23.864.308.165</b>	<b>10.395.315.270</b>

**VENETO BANCA S.C.P.A. - CONTO ECONOMICO**

(in Euro)

Voci		31/12/2010	31/12/2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	633.765.992	176.602.059
20	interessi passivi ed oneri assimilati	-291.708.502	-198.453.486
<b>30</b>	<b>Margine d'interesse</b>	<b>342.057.490</b>	<b>-21.851.427</b>
40	Commissioni attive	233.898.240	10.951.803
50	Commissioni passive	-47.703.591	-7.842.477
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>186.194.649</b>	<b>3.109.326</b>
70	Dividendi e proventi simili	60.757.521	80.491.767
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.393.091	-12.192.464
90	Risultato netto dell'attività di copertura	313.965	1.032.085
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	17.394.829	25.972.195
	<i>a) crediti</i>	<i>1.367.648</i>	<i>-60.975</i>
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>-2.004.083</i>	<i>8.423.399</i>
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>9.224.555</i>	<i>-</i>
	<i>d) passività finanziarie</i>	<i>8.806.709</i>	<i>17.609.771</i>
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-1.508.548	-5.040.014
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>623.602.997</b>	<b>71.521.468</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-94.794.246	-646.627
	<i>a) crediti</i>	<i>-91.883.042</i>	<i>-</i>
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>-2.326.094</i>	<i>-646.627</i>
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>-585.110</i>	<i>-</i>
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>528.808.751</b>	<b>70.874.841</b>
150	Spese amministrative:	-377.609.330	-77.130.817
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>-223.351.682</i>	<i>-53.181.467</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-154.257.648</i>	<i>-23.949.350</i>
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-13.487.678	-2.000.000
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-17.904.038	-3.410.861
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-4.460.797	-421.016
190	Altri oneri/proventi di gestione	38.807.894	37.794.365
<b>200</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>-374.653.949</b>	<b>-45.168.329</b>
210	Utile (Perdite) delle partecipazioni	-82.846	76.112.011
240	Utile (Perdite) da cessione di investimenti	211.672	-
<b>250</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>154.283.628</b>	<b>101.818.523</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-54.165.387	5.396.855
<b>270</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>100.118.241</b>	<b>107.215.378</b>
<b>290</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>100.118.241</b>	<b>107.215.378</b>





**BILANCIO 2011**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**



Signori azionisti,  
 nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 la nostra attività di controllo di vigilanza è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.  
 Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.  
 Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.  
 Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci.  
 Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di controllo interno della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.  
 In particolare, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione come detto, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché attraverso il confronto con l'Organo di Controllo Interno della capogruppo Veneto Banca SCPA e la Società di Revisione, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.  
 Va ricordato che l'attività di revisione legale dei conti i sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile è demandata alla società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A.  
 Il Collegio Sindacale si è tenuto in contatto con la Società di Revisione, anche attraverso riunioni presso la sede sociale. Si evidenzia che non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.  
 Nel corso del 2011 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.  
 Abbiamo poi verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione. Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e alle ordinarie condizioni di mercato con parti correlate o infragruppo. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo, comunque, vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura verificando la rispondenza del bilancio ai fatti, alle condizioni economico aziendali ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.  
 Si evidenzia che in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge, il bilancio d'impresa chiuso al 31.12.2011 è stato strutturato in conformità ai Principi Contabili IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 4, comma 2 D.Lgs n. 38/2005) Gli schemi contabili utilizzati fanno riferimento al Provvedimento della Banca d'Italia del 14.02.2006 e successivi aggiornamenti (ultimo del 13.03.2012) aventi per oggetto le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".  
 Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni delle poste del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto dagli Amministratori ai sensi della legge e regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti di dettaglio a esso allegati.  
 Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.  
 Il bilancio è soggetto a revisione da parte della società "PricewaterhouseCoopers S.p.A", che alla data odierna, non ha comunicato fatti o elementi impeditivi per il rilascio della relazione di certificazione senza eccezioni.  
 In considerazione di quanto sopra esposto, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori.

Treviso, lì 16 marzo 2012

Il Collegio Sindacale  
 Barbarisi dott. Pasquale  
 Comacchio dott. Giannandrea  
 Raccamari dott. Mauro



**BILANCIO 2011**  
**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 E 16 DEL DLGS 27.1.2010, N. 39**

All'Azionista di  
Clariss Leasing SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Clariss Leasing SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli amministratori di Clariss Leasing SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Clariss Leasing SpA al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Clariss Leasing SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Clariss Leasing SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Claris Leasing SpA al 31 dicembre 2011.

Padova, 16 marzo 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, reading 'Alessandra Mingozzi', written in a cursive style.

Alessandra Mingozzi  
(Revisore legale)

**ALLEGATO A: INCARICHI A SOCIETÀ DI REVISIONE**

Sulla base degli incarichi conferiti da "CLARIS LEASING SPA", nell'esercizio 2011 sono state espletate le seguenti attività da parte della società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A" o da parte di entità appartenenti alla rete di revisione.

<b>Descrizione attività</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Importo onorario Euro</b>
<b>Revisione legale dei conti</b>	<b>PricewaterhouseCoopers S.p.A</b>	<b>53.120</b>
<b>Assistenza professionale in merito a taluni aspetti interpretativi di norme fiscali</b>	<b>TLS - Member firm of PricewaterhouseCoopers S.p.A</b>	<b>14.000</b>

Treviso, 27 Febbraio 2012

Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Avv. Stefano Campoccia)



**DELIBERAZIONI ASSUNTE DALL'ASSEMBLEA DEL 3 APRILE 2012**

L'Assemblea dei soci, presa conoscenza delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2011 e ha deliberato di ripartire l'utile di esercizio di Euro 3.026.003,06 come di seguito specificato:

- |                             |                   |
|-----------------------------|-------------------|
| - a riserva legale          | Euro 151.301,00   |
| - a utile a nuovo - riserve | Euro 2.874.702,06 |

Montebelluna, 3 aprile 2012

CLARIS LEASING SPA  
Il Presidente  
(avv. Stefano Campoccia)





**Claris Leasing spa**  
Sede legale  
Viale della Repubblica, 209  
31100 Treviso